ROSSO MANIERO NUNZIATELLA

Organo ufficiale dell'Associazione Nazionale Ex Allievi Nunziatella

Anno XVIII DICEMBRE 2023 n. 4

Cari Ex Allievi,

il numero di dicembre del nostro "Notiziario" è tradizionalmente dedicato alla panoramica, principalmente fotografica, della cerimonia del Giuramento dei giovani appena entrati alla Nunziatella, che quest'anno si è tenuto proprio nella fatidica giornata del 18 novembre, genetliaco della nostra Scuola ed alle manifestazioni che ad esso hanno fatto da contorno.

Questo numero non fa eccezione e mi è particolarmente gradita l'occasione per complimentarmi con tutti i tanti Ex Allievi che, nonostante il concomitante sciopero dei trasporti, si sono ritrovati in piazza del Plebiscito, in una splendida, inutile aggiungerlo, giornata di sole e che hanno fatto, da veri protagonisti, splendida cornice alla cerimonia militare, arricchita, quest'anno dalla partecipazione del ministro della Difesa on. Crosetto.

La presenza degli Ex Allievi alla cerimonia, sia quelli organizzati nei raduni dei "decennali" – primo tra tutti quello del Cinquantennale -, che tutti gli altri intervenuti, si è svolta sotto l'attenta e vigile direzione di Luigi Vinaccia (corso 75/78), il quale è subentrato a Franco Sciascia (corso 54/58), nel difficile e prestigioso incarico di organizzare e dirigere la partecipazione degli "esuberanti" Ex Allievi alla manifestazione militare; possiamo dire che l'allievo è stato degno del maestro il quale, d'altronde, ha saputo ben tracciare un percorso ed uno stile che hanno, di molto, facilitato il compito di chi è subentrato.
In ogni caso, complimenti e grazie ad entrambi, anche perché, è superfluo aggiungerlo, i complimenti e le congratulazioni per noi Ex Allievi sono state unanimi ed entusiaste.

Anche quest'anno gli interventi succedutisi durante la cerimonia sono stati quasi tutti svolti da Ex Allievi e, tra questi, mi piace richiamare e sottolineare quello particolarmente intenso e coinvolgente del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, il nostro generale Pietro Serino (corso 74/78), che, ancora una volta, ha lasciato il segno del suo attaccamento alla Scuola e di quanto egli sia tangibile portatore dei valori e dello spirito dalla stessa ricevuti ed acquisiti.

Siamo comunque impegnati a migliorare ancor di più e qualificare al sempre più alto livello la nostra partecipazione a quello che rappresenta l'annuale momento culminante della vita della Scuola e dell'Associazione stessa e quindi sono sicuro che il prossimo anno saremo ancora più numerosi ed entusiasti.

Tra le manifestazioni a corollario del Giuramento, voglio solo ricordare la presentazione del "Calendario da muro 2024", che molti di voi avete già ammirato, in uno a quello da tavolo che ricevete insieme al Notiziario (opere entrambe pregevoli e frutto del lavoro e dell'entusiasmo del nostro Presidente Onorario e del nostro Segretario Nazionale), e del libro "Luigi Russo alla Nunziatella", opera di alto livello culturale e scientifico realizzata, con non poco sacrificio ed impegno, da Cesare Azan (corso 1961/64).

Questo numero del Notiziario fornisce, poi, anche l'occasione per rinnovare gli auguri per l'anno appena iniziato.

I miei sono impliciti e sentitissimi, ma voglio anche farvi partecipi, perché ne siete tutti destinatari, degli auguri che una famiglia di un giovane Ex Allievo tragicamente scomparso, ha voluto farmi pervenire in occasione delle ultime festività.
Oltre alla commozione ed all'affetto, nelle parole della famiglia Surano, ho letto l'indissolubile legame che coinvolge tutti noi, tra di noi e con le nostre famiglie in un vincolo che travalica anche le nostre vite e che, solo, dà un senso reale e profondo al nostro stare insieme.

Ho chiesto, pertanto, al nostro infaticabile Giovanni Casaburi di pubblicare il biglietto augurale ricevuto e vi invito a farvi, tutti, portatori di un segno di affettuosità nei confronti della famiglia di questo giovane Ex Allievo, così come nei confronti delle famiglie di tutti coloro che ci hanno lasciato ed in particolare di quelle degli Ex Allievi più giovani di recente scomparsi - da ultimi Daniele Marino e Fabio Antonio Artruda – affinché non si spezzi il legame che li ha sempre legati alla nostra Nunziatella.

Buon anno.

Giuseppe Izzo (C. 1967/70)

Pregiatissimo avv Giuseppe IZZO Presidente ex allievi scuola militare NUNZIATELLA ..NAPOLI affidiamo a questo messaggio un il compito di portarle i nostri auguri più sinceri e affettuosi per le prossime Festività Natalizie.
Da quando nostro figlio Mario non è più con noi, il vuoto nei nostri cuori è incolmabile.
Questo ha però ha rafforzato il legame con coloro che lo hanno conosciuto, apprezzato e stimato. Un legame reciproco, testimoniato da tutte le iniziative messe in campo in sua memoria. Un legame saldo e forte che ci dà la motivazione e la forza per andare avanti.
Voglia estendere i nostri auguri più sentiti a Lei e alla sua famiglia e a tutti gli ex allievi della prestigiosa scuola militare nonché a Signor comandante e al personale militare e civile della scuola .
Auguri di cuore a tutti voi dalla famiglia Surano.

236 ANNI APPENA!

Il 18 novembre 2023 si è celebrato l'anniversario della Nunziatella ed ha giurato il 236° corso.

La cerimonia, come da tradizione, si è tenuta in piazza Plebiscito alla presenza del Ministro della Difesa, On. Guido Crosetto, del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Generale di Corpo d'Armata Pietro Serino (C. 1974/77), del Comandante per la Formazione, Specializzazione e Dottrina dell'Esercito, Generale di Corpo d'Armata Carlo Lamanna, del Viceministro agli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale, On. Edmondo Cirielli (C. 1980/83), del Sottosegretario di Stato alla Difesa, Sen. Isabella Rauti, del Sindaco di Napoli, dottor Gaetano Manfredi, del Prefetto di Napoli, dottor Claudio Palomba, del Presidente del Gruppo Medaglie d'Oro al Valor Militare, Gen. C.A. Rosario Aiosa (C. 1967/71), del Presidente dell'Associazione Nazionale Ex-Allievi Nunziatella, avvocato Giuseppe Izzo (C. 1967/70), delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, altre autorità militari e civili e da appena qualche migliaio di Ex Allievi.

Il Ministro della Difesa Guido Crosetto, rivolgendosi ai giovani allievi, ha detto: "Oggi non va più di moda parlare di valori, eppure sono quelli che accompagnano le persone e sono le uniche basi che hanno le persone per fare scelte difficili, cioè tra bene e male. Tempi come questi richiedono saldi valori e principi per decidere cosa è giusto e cosa non lo è.

Guardo a voi con l'orgoglio di padre e di Ministro, a soli 15 anni, avete scelto di assumere un impegno di fedeltà alle Istituzioni, a principi e valori su cui si regge la Nazione. Sono onorato e fiero nel guardarvi. Oggi avete scelto un percorso non facile, avete scelto responsabilità e altruismo. Avete scelto con coraggio, e le Nazioni crescono sulle scelte coraggiose. Discernere bene e male e difendere quella scelta. Per farlo occorre costruirsi con principi e valori. Questo è il senso del vostro Giuramento".

Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Generale Pietro Serino (corso 1974/78) , durante il suo discorso, ha evidenziato "il senso di fratellanza e di appartenenza che lega tutti quelli che hanno "fatto" la Nunziatella. Questo legame nasce, cresce e si consolida non per comunanza di credo, convincimenti, genere, tendenze o etnia, ma per il vissuto comune che affronterete alla Scuola. Vissuto che prevede obiettivi comuni e condivisi, da raggiungere insieme. È questo ciò che farà di voi fratelli e sorelle. Ed è in questo modo che la Nunziatella, fedele al proprio motto, vi preparerà alla Vita, e per chi lo vorrà, alle Armi. È così che essa farà di voi dei Cittadini esemplari e consapevoli dei propri doveri."

Giovanni Casaburi (C.1968/72)

ESERCITO

LA "NUNZIATELLA" TORNA A FARE LA GUARDIA AL QUIRINALE

A circa 60 anni dall'ultima volta, la "Nunziatella" è stata scelta per svolgere la Guardia d'Onore al Quirinale con una compagnia di Allievi.

Domenica 3 dicembre il cambio della guardia ha avuto inizio con lo schieramento, nella Piazza del Quirinale, della Banda dell'Esercito e delle compagnie della Scuola Militare "Nunziatella" e del 1° Reggimento "Granatieri di Sardegna" che, con le proprie bandiere, si sono avvicendate nel servizio.

Al cambio erano presenti il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Generale di Corpo d'Armata Pietro Serino (c. 1974/77), il Generale di Corpo d'Armata Carlo Lamanna, Comandante del Comando per la Formazione, Specializzazione e Dottrina dell'Esercito, il Comandante della Scuola Col. Giuseppe Stellato (c. 1992/95), e vari Ex Allievi che non hanno voluto mancare ad un momento di grande prestigio ed orgoglio per la nostra Scuola.

FONDAZIONE NUNZIATELLA O.N.L.U.S.

La gratitudine della Fondazione ad Aurelio Vitiello

Il giorno 4 Novembre 2023 è stato uno dei più bui nella storia della Fondazione Nunziatella ONLUS. Un triste e crudele destino ha strappato, al culmine della Sua maturità di Uomo, alla Comunità degli Ex, una persona che per dodici anni da dato tanto alla nostra Amata organizzazione.
Avrei voluto e vorrei scrivere tante cose per ricordarlo come Uomo, come Ex Allievo e come Compagno di viaggio in questo percorso che ci ha visto coinvolti nell'agire per il bene della Fondazione.
Ma dopo tanto pensare non sono stato capace di tradurre i miei sentimenti, i miei pensieri in parole che rendessero il giusto merito ad Aurelio al quale mi ha legato una profonda, seria ed affettuosa amicizia divenuta anche frequentazione familiare.
Il 3 Dicembre, durante la celebrazione della Santa Messa, celebrata nella Chiesa della Nunziatella, il mio cervello si è snebbiato ed ho capito che Aurelio poteva essere ricordato, onorato ed amato solo attraverso le parole che la Sua adorata Virginia ha chiesto di leggere e che mi permetto, con il Suo consenso, di riportare:

"Adorato gentiluomo d'altri tempi, sei stato il faro della mia vita, la mia forza, il mio TUTTO.
Guida ed esempio per i nipoti che ti hanno amato come un padre.
Mi hai dato amore, tenerezza, comprensione, aiuto specialmente nei momenti bui.
Capacità, onestà, gentilezza, sensibilità, tue doti naturali, mancheranno a tutti.
Adesso questo immenso dolore mi spacca il cuore e lo porterò con me fino a quando ci ritroveremo."

Antonio Perna (C. 1961/64)

Notizie della Fondazione

- abbiamo ricevuto il 5‰ per l'anno Finanziario 2023 (D.U. 2022) per € 51.111,46 (preferenze 514) accreditato il 12/12/2023. Ciò potrebbe comportare difficoltà gestionali stante la coincidenza della spendita dell'accantonamento (a 24 mesi – scadenza dicembre-gennaio 2025);
- sono state assegnate ed erogate le Borse di Studio sia Istituzionali che da Donazioni Commemorative. A tal proposito i prossimi Bandi prevederanno la presenza obbligatoria degli assegnatari alla Cerimonia appositamente prevista;
- è stato comunicato al Ministero del Lavore e delle Politiche Sociali il prospetto (con relazione accompagnatoria) il rendiconto relativo ai primi 12 mesi utili per la spendita del contributo del 5‰ relativo all'Anno Finanziario 2021 (D.U. 2020).

Come al solito la Fondazione non ha fatto mancare il proprio sostegno organizzativo e finanziario all'Associazione Nazionale Ex Allievi per le sue attività culturali e celebrative.
La Fondazione ha avuto cura anche degli Allievi che per motivi vari e su richiesta della Scuola, andavano sostenuti.

Tutto quanto sopra è documentato sul sito FondazioneNunziatella.Org nella sezione trasparenza.

ATTIVITA' DELLE SEZIONI REGIONALI ED ESTERO DELL'ASSOCIAZIONE

Abruzzo e Molise

UN AUSPICIO PER IL PROSSIMO ANNO 2024

Si chiude l'anno trascorso con qualche risultato che lascia sperare a un volto rinnovato della Sezione. Non ci sono immagini che ci ritraggano in incontri programmati, poiché aspettiamo di "esserci" realmente e non soltanto con il cuore e la mente, ma fisicamente!

Un impegno non facile da onorare, stanti le lontananze dei nostri associati da questi territori, tradizionalmente fonte di "espatri", specie per chi continua a indossare un'uniforme.

Ma la vera Uniforme, quella dell'Ex Allievo, proprio per queste oggettive difficoltà e per l'indole molto concreta della gente di queste Terre "forti e gentili", quella continua a essere indossata con dignità, decoro, garbo e stile. Non è poco: resta solo da fare una vera e propria "adunata "!
Sarà l'obiettivo del 2024.

Auguri da parte di noi tutti.

Luigi Robusto (C. 1969/73)

Calabria

INCONTRO NATALIZIO E CONVIVIALE PER GLI AUGURI

Nella solita splendida cornice del Popilia Country Resort del commendator Pippo Callipo (leggasi Callipo Volley) gli Ex Allievi calabresi si sono ritrovati numerosi come sempre per lo scambio degli auguri natalizi e di buon anno. Prima della conviviale i presenti sono stati impegnati dagli interventi di due gradevolissime dottoresse su un argomento di estrema attualità: la retinopatia diabetica.

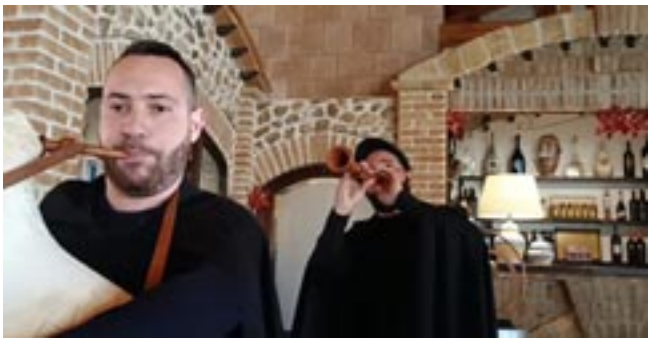
L'endocrinologa Vera Tocci e l'oculista Alessandra Mancini, entrambe dell'Università di Catanzaro, hanno intrattenuto i presenti che, forse data l'età, erano tutti molto attenti ed interessati!

In Ricordo e ringraziamento dei bellissimi momenti proposti dalle due relatrici, il Presidente Pino Capua a nome della Sezione ha omaggiato alle stesse una targa ricordo dell'evento.

Dalla "Sala Golfo" dove si erano riuniti per ascoltare le dottoresse, tutti i presenti hanno poi raggiunto la "Sala Crissa", dove in un'altra atmosfera sontuosa ed imponente si è dato inizio al pranzo. Anche quest'anno, come ogni Natale, nel bel mezzo delle portate sono arrivati, a sorpresa, due Zampognari che con le loro note natalizie hanno riempito e commosso l'intera sala, richiamando nella stessa, anche altri ospiti della struttura presenti nelle sale adiacenti a quella degli Ex Allievi.

Per concludere la riunione, a ciascuno è stato regalato il calendario sezionale redatto ed assemblato more solito da Giovanni Ambrosini (53/56) ed alle signore presenti un altro utile cadeau. La giornata trascorsa nel calore di un tiepido sole che si stagliava a ridosso delle Serre Calabresi, ha contribuito a rinnovare i sentimenti di amicizia tra i presenti, estesi in un abbraccio a coloro che non erano con noi.

Due gradite presenze hanno riempito la giornata, quella del Generale CC, Franz Chiaravalloti (78/81), rientrato fresco di pensione nei suoi possedimenti di Pizzo Calabro, nonché di Luigi Rossano, ospite gradito non solo nostro mai dei suoi pari Corso Aldo Fiale (61 64) Gabriele Piero Paolo (61/64) e Andrea Lacquaniti (61/64).



ELEZIONI DEL QUINTO COMPONENTE EFFETTIVO DEL COLLEGIO DEI PROBI VIRI

ALDO FIALE (61/64) è risultato eletto a far parte del collegio dei Probi Viri della nostra Associazione.

Non me ne voglia nessuno, se dico che pochi migliori di Aldo, potevano ricoprire questa carica!

Per me parlare di lui, è nello stesso tempo facile e difficoltoso; egli è un uomo talmente riservato, talmente sensibile ed altruista, che dirne qualcosa, diventa appunto estremamente difficile, in quanto sicuramente diminutivo.

Ricordo un episodio di come e quando conobbi Aldo.

Erano gli anni 70 e io, giovane avvocato, cominciavo i primi passi della attività professionale, mandato di qua e di là nelle sedi giudiziarie viciniori, da mio padre, dominus dello Studio.

La Pretura di Mileto, dopo un periodo di inattività per mancanza del Magistrato titolare, riprese a funzionare e quel giorno mi trovai lì, in udienza, con un ruolo di cause che ricordo era sicuramente corposo, stante appunto l'inattività pregressa.

Gli avvocati che eravamo nell'aula d'udienza, facevamo a gara per far chiamare prima tra le altre la nostra causa. Occorreva avvicinarsi al banco del giudice e del cancelliere per tirar fuori il fascicolo.

Quando arrivai sotto tiro, il Pretore, guardandomi in faccia e non perché fossi particolarmente bello, mi apostrofò: e tu di che corso sei?

Questo, perché vide il mio distintivo sulla giacca, all'epoca si usava quello rotondo piccolino, ma che per la sua unicità, non poteva passare inosservato.

Il colloquio tra di noi volò via veloce, sempre rivolgendoci l'uno all'altro in prima persona, e la qualcosa lasciò meravigliati i presenti, che non credevano nella possibilità che da parte di un nuovo Magistrato, si potesse dare del tu ad un giovane avvocato quale io ero. Qui a Mileto, Aldo iniziava la sua brillante carriera che si concludeva nel 2018 come Primo Presidente della Terza Sezione Penale, della Suprema Corte di Cassazione.

Questo "biglietto da visita" che mi sono impegnato di stilare, rappresenta solo una minima parte dello spessore di quest'uomo, del quale mi pregio di essere amico.

Un Magistrato che ha lasciato il segno della sua preparazione, della propria conoscenza del diritto, che quando andò via dalla sede di Catanzaro come Procuratore Generale della Corte d'Appello, venne da tutto il Consesso Forense abbracciato e ringraziato per il lavoro svolto con la dedizione e l'impegno propri di un grande Giudice.

Da qui, per come detto, raggiunse i massimi gradi della Magistratura, forgiato, come era stato nella nostra Scuola, stilando sentenze che in più occasioni sono state delle lezioni di diritto.

Giuseppe Capua (C. 1960/64)

Campania e Basilicata

ACCADEMIA AERONAUTICA
PASSAGGIO DELLA SCIABOLA TRA EX ALLIEVI

Dopo il giuramento, nell'aprile scorso, a Napoli a Piazza del Plebiscito degli Allievi del Corso Drago VI dell'Accademia dell'Aeronautica Militare, martedì 26 settembre nella sede di Pozzuoli, sul piano destinato alla permanenza degli Allievi del Corso, il Presidente della Sezione Campania e Basilicata Brigadiere Generale del Corpo Sanitario AM Natale Ceccarelli (C.1971/74) ha donato la sciabola di rappresentanza, portata al suo fianco per 40 anni, all' Ex Allieva Chiara Terracciano del secondo anno del Corpo Sanitario AM, a simboleggiare il passaggio alle nuove generazioni dei valori e delle tradizioni della Forza Armata che ha raggiunto il prestigioso traguardo dei 100 anni: un secolo di vita da quando negli anni venti la Regia Aeronautica venne costituita come Forza Armata autonoma. Testimoni della consegna Antonio Marra de Scisciolo (C.1953/56) ed Achille Coppola (C. 1963/66) intervenuti in rappresentanza della Sezione Campania e Basilicata. All'evento hanno partecipato numerosi gli Ex Alievi della Nunziatella prossimi ufficiali dell'Arma Azzurra.

L'ULTIMO SALUTO AL T.V. DANIELE MARINO ALL 224° CORSO

Celebrato a Napoli, mercoledì 10 ottobre, nella Basilica Pontificia di San Francesco di Paola, il rito funebre per l'ultimo saluto a Daniele Marino, il 28enne napoletano, Tenente di Vascello del Ruolo di Sanità Militare, rimasto vittima di un incidente stradale a Fortaleza, in Brasile, dove era imbarcato sulla Amerigo Vespucci in qualità di medico di bordo per la campagna in corso.

Picchetto d'onore al feretro avvolto nel tricolore alla presenza del Sottosegretario alla Difesa On. Matteo Perego di Cremnago, dei vertici militari della Marina, delle Forze Armate, delle autorità civili e religiose, delle numerose persone intervenute. Tanta la commozione e la tristezza sui volti dei familiari, parenti, colleghi (navi Doria e Vespucci), compagni di corso dell'Accademia di Livorno e del 224° corso della Nunziatella che hanno reso omaggio al loro commilitone ricordandone la figura e le qualità umane e professionali.

Presenti l'Associazione Nazionale Ex Allievi Nunziatella con il Presidente Giuseppe Izzo, il Vicepresidente Franco Sciascia, Antonio Marra de Scisciolo, Bruno Ciricillo, Aldo Di Mascolo e la Sezione Campania e Basilicata con il Segretario Magg. Riccardo Marchese e Giuseppe Allocca.

In rappresentanza della Nunziatella il Comandante Col Giuseppe Stellato, gli Ufficiali Istruttori, il Cappellano Don Pino Massaro, concelebrante il rito religioso, gli Allievi che hanno prestato servizio alla funzione e l'alfiere con lo stendardo di corso a lutto.

Ciao Daniele, la tua gioia e il tuo entusiasmo continueranno ad alimentare il tuo ricordo nella nostra quotidianità.

NAPOLI - PALAZZO SALERNO - CAMBIO AL COMANDO DELLE FORZE OPERATIVE SUD

A Napoli nel cortile di Palazzo Salerno si è svolta venerdì 13 ottobre la cerimonia di avvicendamento al Comando Forze Operative Sud. Il Generale di Corpo d'Armata Giovanni Maria Iannucci, destinato ad altro prestigioso incarico, ha ceduto il comando al Generale di Divisione Claudio Minghetti. Il Comando delle Forze Operative Sud è un Alto Comando che comprende le componenti Operativa e Territoriale, con competenze sull'Italia centro - meridionale ed insulare. Ha presenziato alla cerimonia il Comandante delle Forze Operative Terrestri Generale di Corpo d'Armata Salvatore Camporeale.

Numerosi gli Ufficiali Superiori e Ufficiali Generali Ex Allievi della Scuola Militare Nunziatella tra le autorità militari intervenute con quelle civili. Presenti l'Associazione Nazionale Ex Allievi con il Presidente Avv. Giuseppe Izzo ed il Presidente del Collegio dei Probi Viri Gen. Achille Coppola e la Sezione Campania e Basilicata con il Presidente Gen. Natale Ceccarelli e l'Avv. Antonio Marra de Scisciolo, past president del precedente cessato. organo collegiale.

LA CAVALCATA DEL BICENTENARIO E VISITA AL CENTRO REGIONALE INCREMENTO IPPICO

La Squadriglia sud della "Cavalcata del Bicentenario" mercoledì 18 ottobre in Piazza Carlo di Borbone a Caserta, dove al cospetto del Palazzo Reale ha consegnato il Tricolore nelle mani del Generale di Corpo d'Armata Mauro D'Ubaldi, Comandante Logistico dell'Esercito.

Alla cerimonia dell'alzabandiera con le autorità militari e civili presente l'Associazione Nazionale Ex Allievi Nunziatella con il Vice Presidente Nazionale Franco Sciascia e la Sezione Campania e Basilicata con Il Presidente Natale Ceccarelli, Pio Forlani, Giuseppe Allocca e Mario Cervone de Martino.

La città di Caserta, sede per quarant'anni dell'Istituto militare, è stata scelta come tappa del lungo itinerario, poiché parte integrante dei 200 anni di storia della Scuola di Cavalleria. Per sancire questo forte legame, nello scorso giugno, la Scuola è stata anche insignita della cittadinanza onoraria.

Alle 16.30 la Squadriglia sud, guidata dal Maggiore Paolo Mezzanotte, ha raggiunto il Centro Regionale di Incremento Ippico della Regione Campania a Santa Maria Capua Vetere, con le rappresentanze dell'Esercito, dei Carabinieri, della ripresa speciale di equitazione della Scuola Militare Nunziatella (All.vi Antonio Boeddu, Francesco Pellegrino e Francesca Pignataro con il Ten. Col. Arcangelo D'Ostuni), dell'Associazione Nazionale Arma di Cavalleria ed anche dela Sezione Campania e Basilicata dell'Associazione Nazionale ex Allievi Nunziatella con il consigliere Pasquale D'Errico e Giuseppe Allocca.

Il Centro di Incremento Ippico della Regione Campania, che durante la mattinata ha partecipato alla cerimonia dell'alzabandiera con due binomi con cavalli di razza Salernitana, nel pomeriggio ha offerto agli ospiti una visita guidata alle scuderie e al Museo delle Carrozze, a cura della dott.ssa Agnese Rinaldi, responsabile della struttura. Un'occasione per presentare più da vicino ai partecipanti le razze autoctone campane e per ricordare le gesta dei fratelli D'Inzeo, cavalieri italiani, che proprio con questi cavalli vinsero le Olimpiadi.

Al termine a cura dell'Ente regionale un momento conviviale di conversazione e di saluto.

Tappa successiva della Cavalcata del Bicentenario Mignano Montelungo, con sosta al Sacrario Militare. Epilogo delle celebrazioni del Bicentenario della costituzione della Scuola di Cavalleria, il 27 ottobre in Piazza di Siena a Roma, quando la Squadriglia sud, partita da Lecce, si unirà alla Squadriglia nord, partita da Venaria Reale.

CASERTA - MESSA DI SUFFRAGIO PER L'EX ALLIEVO MAGG. PILOTA FABIO ANTONIO ATRUDA.

Celebrata a Caserta mercoledì 13 dicembre nella chiesa di Nostra Signora di Lourdes messa in suffragio, dopo un anno dalla tragica scomparsa, per l'Ex Allievo Magg. Pilota AM Fabio Antonio Altruda. Con i famigliari si sono ritrovati il Comandante della Scuola Specialisti dell'Aeronautica Col Francesco Sassara; le rappresentanze dell'Accademia di Pozzuoli, della Scuola Militare Nunziatella e degli Ex Allievi con la partecipazione di Pio Forlani, Giuseppe Borriello e Massimo Di Lillo. Presente la Città di Caserta con il suo Gonfalone. Al termine del rito religioso, officiato dal Cappellano della Scuola Specialisti di Caserta Don Emilio, la mamma del pilota ricordando la figura del figlio ha ringraziato gli intervenuti, le autorità civili e militari per le iniziative promosse in Sua memoria. La messa del 15 gennaio scorso nella Chiesa della Nunziatella; la donazione degli Ex Allievi della Nunziatella promossa da Giuseppe Borriello a favore all'Associazione DIAMOUNAMANO, che ha consentito l'allestimento e l'inaugurazione nel mese di giugno di una sala giochi nel reparto di fibrosi cistica del 2 Policlinico; la borsa di studio con il contributo dei Corsi IBIS 3°, 4° e 5° a favore di uno studente meritevole del Liceo Braucci di Caivano; la raccolta di fondi del 37° Stormo destinati in beneficenza ai bambini del 2° Policlinico di Napoli; la donazione ai bimbi dell'orfanatrofio di Gibuti. Recentemente un piazzale del 37° Stormo nell'aereoporto di Birgi dedicato al giovane pilota deceduto e di prossima pubblicazione anche un libro finanziato dall'Aeronautica Militare. Il ricavato delle vendite a cura dell'Associazione dei caduti e dei mutilati dell'Arma Azzurra sarà devoluto ad operatori del terzo settore.

Cieli Blu Fabio! "Un pilota non muore mai , vola solo più in alto"

14 DICEMBRE - BASILICA PONTIFICIA SANTUARIO DI POMPEI PRECETTO NATALIZIO INTERFORZE

Con l'Arcivescovo Ordinario Militare, S.E. Mons. Santo Marcianò, nell'imminenza del Santo Natale nella Basilica Pontificia Santuario della Beata Vergine Maria del Rosario di Pompei, hanno partecipato al rito l'Ammiraglio di Squadra Salvatore Vitiello, Comandante del Comando Logistico della Marina Militare e Comandante del Presidio Militare Interforze, tutte le Forze Armate, la Magistratura, il Comparto Sicurezza, le Associazioni Combattentistiche e d'Arma, la Sezione Campania e Basilicata dell'Associazione Nazionale Ex Allievi della Nunziatella, il P.A.S.F.A., l'A.N.A.F.I.M., il Sindaco Carmine Lo Sapio, un gruppo di studenti della III Media dell'Istituto Comprensivo Statale "Don Bosco-Francesco d'Assisi" di Torre del Greco, i sacerdoti Cappellani Militari, della Polizia di Stato e della Pastorale Carceraria.

Gli Allievi della Scuola Militare Nunziatella e i musicisti con il Coro della Fanfara del 10° Reggimento Carabinieri Campania di Napoli hanno reso più ricca e partecipata la liturgia con il servizio liturgico e la musica sacra.

Ha portato il suo saluto alla XII Zona Pastorale "Campania-Basilicata" l'Arcivescovo Prelato di Pompei S.E. Mons. Tommaso Caputo.

CENA DI NATALE VENERDÌ 22 DICEMBRE ALLA NUNZIATELLA

Su iniziativa della Sezione Campania e Basilicata si sono ritrovati venerdì 22 dicembre alla Nunziatella Ex Allieve ed Allievi degli ultimi corsi e di quelli più anziani per l'annuale saluto natalizio. Hanno presenziato il Capo di Stato Maggiore del Comando Forze Operative Sud Gen. B. Carmine Sepe, il Comandante della Scuola Col. Giuseppe Stellato, il Presidente Onorario dell'Associazione Nazionale Giuseppe Catenacci, il Presidente Giuseppe Izzo, il Presidente onorario della Sezione Campania e Basilicata Ciccio Bonito, il Presidente Natale Ceccarelli, il Presidente del Collegio dei Probiviri Achille Coppola, il past President Antonio Marra de Scisciolo, il Presidente UNUCI Napoli Luigi Vinaccia. Presenti, tra l'altro, i consiglieri Aldo Carriola, Alberto Bellucci Sessa, Pasquale D'Errico, Sergio Longhi, il segretario Riccardo Marchese, il tesoriere Francesco Vollono.

Con i saluti e gli auguri dei Presidenti della Sezione e dell'Associazione Nazionale i loro ringraziamenti per l'ospitalità al Comandante Stellato, che ha rinnovato i personali sentimenti di attaccamento alla gloriosa Scuola militare e di amicizia all'Associazione. Poi i canti della Pompa e Maniero arrossato. A conclusione della serata la consegna un gadget natalizio (duepizzi in ceramica) dal Presidente Natale Ceccarelli e Signora con una composizione floreale beneaugurante per il Santo Natale.

Un particolare ringraziamento a Luigi Vinaccia, Francesco Vollono e Riccardo Marchese per la cura dell'evento.

Gli articoli per la Sezione Campania e Basilicata sono stati curati da Giuseppe Allocca (C. 1971/74)

Lazio

LA SEZIONE LAZIO AL 90° ANNIVERSARIO DEL 31° STORMO

Domenica 1° ottobre 2023 ha avuto luogo la celebrazione del 90° anniversario del 31° Stormo dell'Aeronautica Militare Italiana, in servizio presso l'aeroporto militare di Ciampino. L'evento ha visto la partecipazione di diversi Ex Allievi, attesi dal comandante dell'aeroporto col. Gianmattia Somma (204°Cl. A), ed il suo affettuoso saluto alla Nunziatella ed alla Sezione Lazio è stata una bella quanto inaspettata sorpresa. Presenti all'evento Antonio Ricciardi, Pasquale Viora, Gregorio Carta, Roberto Pagano, Maurizio Renganeschi e Maurizio De Benedetti.

L'occasione, come spesso succede, ha favorito il contatto con gli Ex Allievi in servizio, quali Michele Presta 213°, maggiore pilota comandante del 93° Gruppo, Sara Schirinzi 225°, Tenente Commissario, Capo Servizio Amministrativo, e Federico Giustiani 226°, sottotenente medico. A tutti loro ed a Gianmattia il nostro sentito GRAZIE per la disponibilità e simpatia ricevuta.

Consegna del crest della Sezione Lazio al Comandante Gianmattia Somma (91-94)

Il C.te Col. Gianmattia Somma (91- 94) con il Presidente Antonio Ricciardi (67-71), il Vice Presidente Pasquale Viora (68-72) ed il Presidente Anziano Gregorio Carta (91-94).

SESTO "INCONTRO TRA EX" DELLA SEZIONE LAZIO

Continua con successo il programma che la sezione Lazio ha organizzato per favorite l'incontro tra giovani Ex Allievi Universitari della Sezione Lazio ed altri Ex Allievi che si sono distinti nei loro stessi percorsi professionali. Obiettivo del programma è, attraverso la testimonianza degli Ex Allievi "Anziani", di aiutare i giovani Ex Allievi a definire e meglio chiarire le loro scelte professionali e rafforzare i valori e le convinzioni che ci contraddistinguono. Il sesto incontro si è svolto il 10 Novembre 2023 presso il Comando CUFA (Unità Forestali ed Agroalimentari) in Roma con una sessione in cui i giovani Ex Allievi hanno avuto la possibilità di approfondire argomenti di estrema utilità in vista del loro ingresso nel mondo del lavoro affrontando temi quali: informazioni sul lavoro subordinato pubblico e privato, come preparare un Curriculum Vitae, come prepararsi ad un colloquio di lavoro e come scegliere tra le aziende private.
Alla sessione, tenuta da Valentino D'Antonio (68/72) e Gianfranco Sgambati (68/71) ed il supporto di Pasquale Viora (68/72) ed Antonio Ricciardi (67/71), hanno partecipato sette Ex Allievi che frequentano facoltà Economiche o Giuridiche : Annachiara Lusito (18/21)- Raffaella Scognamiglio (18/21) - Elisa Parente (19/22) - Monica Barbieri (19/22) - Vincenzo Iadevaia (19/22) - Marco Monzo (14/17) e Sofia Buglione (19/22).

Penso che i commenti dei partecipanti, che ripoto di seguito, siano il miglior modo per giudicare l'esito dell'incontro.

L'incontro del 10 novembre al comando CUFA è stato molto più di un semplice evento; è stata un'esperienza che ha toccato corde profonde nel cuore di ciascun partecipante. Riuniti come Ex Allievi, insieme abbiamo aperto una finestra sul nostro futuro, esplorando le vie intricatamente affascinanti che il mondo del lavoro ci riserva.
In quella sala, intrisa di aspettative e ambizioni, abbiamo immerso le nostre menti in argomenti vitali per il nostro percorso universitario e oltre.
Discutere delle diverse sfaccettature dei contratti di lavoro, comprendere il ciclo di vita professionale e affrontare il complesso mondo della retribuzione sono stati aspetti essenziali di questo incontro. Inoltre, l'approfondimento su come preparare un curriculum vitae e il processo di selezione delle aziende ha fornito una visione chiara e pratica su come presentarsi nel

mondo lavorativo. Ogni parola, ogni consiglio, ha avuto il potere di trasformarsi in una chiave d'oro per aprire le porte delle opportunità future.
Le testimonianze autentiche di Valentino e Gianfranco hanno aggiunto un tocco umano e tangibile a questo incontro. I loro consigli pratici sulla vita lavorativa aziendale sono stati come una bussola che ci orienterà mentre navighiamo nel vasto mare delle carriere professionali.
Questa opportunità è stata un diamante prezioso, un momento di crescita personale e professionale che ci ha donato uno zaino carico di saggezza.
Non vedo l'ora di affrontare il futuro, armata di consigli e nozioni che ho raccolto in questo incontro.
Grazie al comando CUFA, a Valentino, a Gianfranco e alla sezione Ex-Allievi Lazio per questa straordinaria occasione che ci ha donato un prezioso bagaglio di conoscenze e ispirazioni per il nostro futuro professionale.
Monica Barbieri (19/22, 232°)

Con l'incontro conclusosi ieri, proseguiamo l'ambizioso progetto portato avanti da Valentino e dagli altri Ex Allievi, di dare un forte contributo alla formazione di chi non ha scelto di proseguire nelle armi. Personalmente, terminata la riunione, ho espresso il mio pensiero a riguardo e non potevo che non essere entusiasta. Sono stati trattati aspetti molto interessanti e che difficilmente sono reperibili in altri ambiti. Ciò che più è stato stimolante, è stato ascoltare le esperienze personali, cercare di comprendere i punti chiave della loro carriera e ciò che gli ha permesso di contraddistinguersi. Ritengo sia necessario riconoscere il grande lavoro che ogni incontro richiede ma lo è altrettanto attribuire gli onori a chi quotidianamente si spende per tutti gli Ex Allievi dando un solido e consistente contributo alla nostra formazione.
Elisa Parente, (19/22, 232°)

Durante l'evento sono state condivise preziose informazioni sulle differenze tra il lavoro subordinato e autonomo nel contesto del diritto del lavoro privato.
La presentazione è stata molto utile per chi, come me, sta affrontando il percorso universitario con l'obiettivo di inserirsi, nel prossimo futuro, nel mondo professionale.
È stato molto interessante, in particolare, il momento in cui abbiamo parlato della redazione del CV, un passo cruciale per chiunque si appresti a cercare un impiego. Concludo sottolineando la mia intenzione di partecipare nuovamente a iniziative simili in futuro, convinta che questa esperienza possa rappresentare un solido contributo per il mio percorso professionale."
Raffaella Scognamiglio, (18/21, 231°)

Ognuno di noi ha la propria definizione di successo, ma tutti abbiamo in comune il tempo. Conoscere come funziona una cosa, prima di viverla sulla tua pelle, può notevolmente cambiare l'esito. Valentino, Gianfranco e Pasquale hanno fatto proprio questo. Con la loro esperienza hanno cercato di evidenziare alcuni aspetti, di farci cambiare prospettiva rispetto a ciò che vedevamo, tutto con lo scopo di impedire a quella cosa che avremmo potuto sapere prima, di lasciare il nostro sogno niente più di un sogno senza riuscirlo a realizzare. Spero possano esserci altri incontri come questo, l'ho reputato molto utile anche solo per le nuove nozioni apprese. Ringrazio gli Ex Allievi e la Sezione Lazio per la ottima opportunità che ci hanno offerto!
Vincenzo Iadevaia, (19/22, 232°)

L'incontro a cui ho partecipato mi ha dato la possibilità di conoscere un'altra realtà molto interessante, di cui sapevo veramente poco. Ho potuto apprendere nozioni, dati e consigli da chi ha veramente svolto il proprio lavoro per molti anni ma soprattutto da chi l'ha svolto con passione. Ringrazio molto Valentino e Gianfranco per averci dedicato il loro tempo. Sarò felice di partecipare al prossimo incontro!
Lusito Annachiara, (18/21, 231°)

L'incontro tenutosi da ultimo a favore degli Ex Allievi universitari ha interessato un tema per noi molto importante e di rado toccato (quantomeno in maniera così approfondita) negli atenei: il primo approccio col mondo del lavoro. Imparare a scrivere un curriculum, ricevere dei consigli su come comportarsi (o non comportarsi!) al primo colloquio di lavoro, entrare nell'ottica di come selezionano le aziende (grazie alle testimonianze di chi ha diretto per anni le risorse umane o amministrato società), possono sembrare aspetti marginali ma in realtà costituiscono elementi fondamentali e imprescindibili ancor prima di concludere il percorso universitario. Personalmente, ne ho avuto un primo "assaggio" qualche mese fa, quando in difficoltà nell'impostare correttamente il cv e calibrarlo in rapporto ai differenti tipi di studi legali/aziende cui inviarlo, ho ricevuto i preziosi consigli di Valentino (che ho importunato, ahimè, durante le festività natalizie) e che mi sento di ringraziare per l'impegno costantemente profuso per noi Ex "universitari".
Marco Monzo, (14/17, 227°)

Nella foto , da sinistra, Valentino D'Antonio 68/72, 181°- Annachiara Lusito 18/21, 231°- Raffaella Scognamiglio 18/21, 231°- Pasquale Viora 68/72, 181°- Gianfranco Sgambati 68/71, 181°- Elisa Parente 19/22, 232°- Monica Barbieri 19/22, 232°- Vincenzo Iadevaia 19/22, 232° - Marco Monzo 14/17, 227°

La Sezione Lazio è alla ricerca di nuove opportunità di incontri per i giovani Ex. Chiunque, tra gli Ex Allievi presenti nel Lazio, volesse entrare a far parte del programma ed offrire l'opportunità di un incontro a qualcuno dei tre gruppi di universitari (Medici, Giuristi, Economisti) può mettersi in contatto con me scrivendo a valentino.dantonio@gmail.com

Valentino D'Antonio (C.1968/72)

GLI HACKER NELLE GUERRE IN UCRAINA E IN ISRAELE

Il 30 ottobre gli Ex Allievi del Lazio si sino ritrovati nello splendido palazzo dei Bergamaschi, in pieno centro di Roma, per seguire la conferenza/dibattito “Gli hacker nelle guerre in Ucraina ed Israele”. Ha rotto il ghiaccio Renato D’Aquino, 69-72, noto giornalista di RAI Sport, raccontando dei suoi trascorsi sportivi nei paesi arabi ed in terra Santa. Umberto “UBI” Rapetto 75-78, con la sua dialettica dotta ed accattivante ha condotto l’auditorio in un excursus attraverso la guerra “ibrida” che ha spiegato con estrema semplicità mettendo in luce le strategie adottate e illustrando come gli attori cerchino di sfruttare le vulnerabilità dei sistemi di informazione e delle infrastrutture critiche dei loro avversari per ottenere vantaggi strategici e destabilizzarne la stabilità statale interna. A richiesta dell’uditorio Umberto ha brevemente illustrato i rischi e le precauzioni da adottare nel nostro quotidiano utilizzo dei sistemi informatici.

Il parterre d’eccezione è stato poi impreziosito dalla presenza del Presidente della Sezione Lazio Antonio Ricciardi e dell’ammiraglio ispettore capo Dario D’Aquino, fratello di Renato e figlio dell’ammiraglio Giacomo D’Aquino, Ex Allievo della Scuola Militare di Milano (terzo battaglione delle Scuole militari come indicato sulla nappina del chepì) a noi noto perché a lui è stato dedicato il torneo tra le Associazioni Ex Allievi delle Scuole Militari.

OMAGGIO ALLA TOMBA DI ENRICO COSENZ

Il 2 Novembre 2023, come avviene ormai da diversi anni, la memoria del primo Capo di Stato Maggiore dell’Esercito ed Ex Allievo del corso 1832 presso l’allora Real Collegio Militare della Nunziatella è stata onorata presso la Sua tomba monumentale, voluta proprio fortemente dalla sorella Eloisa al cimitero del Verano di Roma.
In rappresentanza di tutto l’Esercito Italiano il Capo di Stato Maggiore dell’Esercito, Gen. C.A. Pietro Serino (74-77) ha deposto una corona d’alloro.

La breve ma intensa cerimonia si è svolta presso il cimitero monumentale del Verano in Roma, e la Sezione Lazio, come da tradizione, è stata presente con il suo labaro con alfiere il Vicepresidente della Sezione, Pasquale Viora (68-72), e scorta il Segretario della Sezione, Egidio D’Addio (71-74). La Scuola è stata rappresentata da due giovani allievi del 3° anno.

Momenti, come quello di commemorazione dei militari caduti, rappresentano una guida sempre viva e presente nelle nuove generazioni di soldati, ai quali spetta l’onere di conservare i valori ereditati e mantenere vivi gli insegnamenti di chi li ha preceduti.

LA SEZIONE LAZIO CELEBRA IL 236° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELLA NUNZIATELLA

Il 13 novembre 2023, presso i “Saloni di Rappresentanza" della Sala Convegno Ufficiali "PIO IX" gli Ex Allievi del Lazio si sono riuniti per celebrare il 236° anniversario della fondazione della Nunziatella.
Gli Ex Allievi sono stati accolti dal “padrone di casa” Amedeo Cristofaro (81-84) che ha anche organizzato una splendida proiezione di foto e filmati nunziatellici d’epoca.

La serata è stata impreziosita dalla partecipazione dei tanti Ex Allievi di tutte le età, delle numerose consorti e, una lieta sorpresa, è stata la partecipazione del Comandante Logistico dell’Esercito, Gen. C.A. Mauro D’Ubaldi, che ha sfoggiato con orgoglio il distintivo triangolare della nostra Associazione, essendo stato recentemente iscritto all’Albo “Amici della Nunziatella”.

E dopo il taglio della stupenda torta “Sezione Lazio” i convenuti si sono dati appuntamento a sabato 18 novembre a piazza Plebiscito!

MESSA DI SUFFRAGIO PER GLI EX ALLIEVI DELLA NUNZIATELLA DEL LAZIO SCOMPARSI E PER LE VITTIME DI NASSIRYIA

Domenica 12 Novembre, ha avuto luogo nella basilica del Pantheon la celebrazione in memoria dei fratelli Italiani caduti venti anni orsono nel vile e tragico attentato di Nassiryia. La celebrazione è avvenuta nell'ambito della Liturgia di suffragio, annualmente proposta dalla Sezione "Lazio", per gli Ex Allievi della Scuola Militare "Nunziatella" che non sono più tra noi. Ex Allievi di oggi, più e meno giovani, si sono stretti nel ricordo di quanti, anche se non personalmente conosciuti, hanno vissuto in Napoli le stesse emozioni tra le mura del Rosso Maniero.

Particolarmente toccante il momento del ricordo da parte del Presidente della Sezione Antonio Ricciardi (67-71).

La liturgia della commovente funzione, animata dal Coro Polifonico “Salvo D’Acquisto”, si è conclusa con la recita della Preghiera dell’Allievo da parte del Vicepresidente della Sezione Lazio Pasquale Viora (68-72).

GLI EX ALLIEVI DEL LAZIO INVITATI DAL CAPO DI SME A BRINDARE PER IL 236° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELLA NUNZIATELLA

Il 15 novembre 2023, è oramai diventata una consolidata tradizione, il Capo di Stato Maggiore dell’Esercito Pietro Serino (74-78) ha invitato gli Ex Allievi del Lazio per un brindisi di celebrazione del 236° anniversario della fondazione della Nunziatella presso la splendida biblioteca dello Stato Maggiore dell’Esercito.

Alla cosìdetta “bicchierata” hanno partecipato numerosi Ex Allievi militari e non tra cui il ministro Arturo Parisi (55-58), il Presidente dell’Associazione Nazionale Ex Allievi della Nunziatella, Giuseppe Izzo (67-70), ed il Presidente della Sezione Lazio, Antonio Ricciardi (67-71).

Dopo il brindisi gli Ex Allievi si sono salutati certi di ritrovarsi dopo due giorni a Napoli.

I LABARI DELLA SCUOLA DI ROMA E DELLA SEZIONE LAZIO A PIAZZA DEL PLEBISCITO

Come è consolidata tradizione la Sezione Lazio partecipa alla cerimonia per 236° anniversario della fondazione della Scuola Militare "Nunziatella, oltre che con tanti Ex Allievi, con gli alfieri dei labari della disciolta Scuola Militare di Roma e della Sezione Lazio.

Il labaro della disciolta Scuola Militare di Roma, con alfiere il Vicepresidente della Sezione Lazio Pasquale Viora (68-72) e con l'ottima scorta formata dai due sottotenenti Maria Grimaldi e Valentino Benvenuto ambedue (17-20), raggiunge piazza del Plebiscito insieme agli altri labari delle altre Scuole Militari.

Il gruppo labaro della Scuola di Roma raggiunge il suo posto nello schieramento.

Il Segretario della Sezione Lazio Egidio D'Addio (71-74) alfiere del labaro della Sezione Lazio nello schieramento a piazza del Plebiscito.

MUSICA RISORGIMENTALE E NATALIZIA ALLA NUNZIATELLA

Nella magica cornice della nostra Chiesa della "Nunziatella", domenica 3 dicembre 2023 si è esibito il Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto", coro Interforze della Famiglia Militare operante con l'Alto Patronato dell'Ordinariato Militare, di cui è Presidente il nostro Antonio Ricciardi (67-71), su invito del Comandante della Scuola Giuseppe Stellato (92-95), con la collaborazione dell'Associazione Nazionale Ex Allievi e il supporto delle Sezioni "Lazio" e "Campania - Basilicata". Il repertorio ha toccato i temi della grande musica risorgimentale e, poi, ha aperto il cuore all'imminente periodo natalizio con brani tradizionali. Numerosa la presenza di Allievi con i familiari, autorità, ospiti e tanti amici che hanno gremito la Chiesa, gratificando cantanti e musicisti con calorosi applausi.

Nella foto a destra: Antonio Ricciardi (67-71) consegna il crest del coro Polifonico salvo D'Acquisto alla Scuola, che viene ritirato dal Comandante Btg. Alessandro Pianelli (97 - 00)

CENA PER LO SCAMBIO DI AUGURI DI NATALE DEGLI EX ALLIEVI DEL LAZIO

Nei saloni di rappresentanza della Casa dell'Aviatore, Circolo ufficiali Aeronautica Militare, si è svolta la tradizionale cena per lo scambio degli auguri natalizi tra gli Ex Allievi della Sezione Lazio.

Durante serata si è mescolata l'atmosfera natalizia con quella della nostra tradizione di cadetti, seguita dalla bellissima torta "Sezione Lazio".

Alla fine, prima dei commiati, i Consiglieri della Sezione hanno distribuito i calendari 2024 ed un simpatico gadget a ricordo della bellissima serata.
Stanchi felici di essersi rivisti ancora una volta gli Ex Allievi ed i loro accompagnatori si sono scambiati affettuosi auguri per le festività entranti.

Gli articoli della Sezione Lazio sono stati curati da Pasquale Viora (C. 1968/72)

Lombardia

FESTA D'AUTUNNO 2023

Il 12 novembre si è svolta la consueta Festa d'Autunno della Sezione Lombardia. Ci siamo ritrovati presso la sede dell'Associazione Nazionale Alpini dove per cena è stato servito il rancio. Oltre 50 gli intervenuti, dai giovani universitari ai nostri senior. Presa la parola ho innanzitutto annunciato che la Festa di Natale quest'anno si sarebbe tenuta domenica 3 dicembre presso il teatro della Scuola Militare Teuliè. E' stato dato il bentornato a Gennaro Marra 96-99, 201° socio della Sezione e ho ringraziato il folto gruppo del 225° corso che si è ritrovato riunito in una grande tavolata.

Al taglio della torta il Presidente ha voluto omaggiare Giancarlo Anerdi 58-61, Giulio Ainis 58-62 e Cesare Vicario 58-62 che quest'anno hanno raggiunto l'80° anno di età. Un saluto particolare è stato tributato anche a Gennaro Tagliamonte 12-15 per la costante vicinanza che ha sempre voluto dimostrare.

Alcuni Ex Allievi hanno poi chiesto al nostro Giulio Ainis di intonare e dare il via come di consueto al canto del pompa, richiesta che voleva testimoniare a Giulio la vicinanza di tutta la nostra comunità in questo periodo difficile. Ci auguriamo sinceramente che, almeno per il tempo trascorso insieme, abbia sentito il nostro calore.

Francesco De Santis (C. 1991/94)

SOLBIATE OLONA - ANNIVERSARIO FONDAZIONE SCUOLA MILITARE NUNZIATELLA

Lo scorso 13 novembre presso la caserma "UGO MARA" di Solbiate Olona (VA), Ex Allievi della Nunziatella ed una rappresentanza di Ex Allievi delle altre Scuole, in servizio presso il Comando NRDC-ITA, si sono radunati per festeggiare il 236° anniversario della fondazione del ROSSO MANIERO.

A fare gli onori di casa il Gen. C.A. Lorenzo D'ADDARIO (80-83), Comandante del NRDC-ITA, ed il Gen. B. Giuseppe SCUDERI (87-90), Comandante della Brigata di Supporto NRDC-IT, che hanno dato il benvenuto al Presidente della Sezione Iridio FANESI (54-58), giunto a Solbiate assieme a Giulio Ainis (58-62),Cesare VICARIO (58-62), Michele TORRE (54-57), Alberto CARUSO DE CAROLIS (81-84) e Fabio SIMEONE (15-18).

Il Gen. D'ADDARIO, nel corso del suo saluto, ha sottolineato la profondità del legame che univa i presenti, indipendentemente dalla Scuola Militare frequentata, derivante da una esperienza di vita assolutamente unica. L'incontro si è poi svolto con il consueto entusiasmo e cameratismo, con aneddoti e racconti di vita d'allievo, conditi della giusta dose di goliardia (canto della "POMPA" diretto dal "maestro" AINIS!).

Iridio Fanesi (C. 1954/58)

MILANO - ANNIVERSARIO FONDAZIONE SCUOLA MILITARE NUNZIATELLA

Il 15 novembre, in occasione del 236° Anniversario della fondazione della nostra Scuola, a Milano presso la Scuola Militare TEULIE' è stata celebrata una breve ma significativa cerimonia.
Qui, grazie al grande supporto del Comandante della Scuola e alla collaborazione dei suoi uomini, primo fra tutti il Gen.Roberto COMO (88-91), Medaglia d'Oro al valore dell'Esercito, è stata deposta una corona d'alloro alla targa che commemora gli ex allievi della Nunziatella deceduti per causa di guerra.

A presenziare la cerimonia il Gen.C.A. Gino MICALE (74-77), Comandante Interregionale CC "Pastrengo ", accompagnato dai Generali dell'Arma Roberto BOCCACCIO (75-79) e Giuseppe DE RIGGI (83-86), il Presidente della Sezione Lombardia Iridio FANESI (54-58), Giulio AINIS e Cesare VICARIO (58-62), Antonio MILLESOLI (72-74), Alberto CARUSO DE CAROLIS (81-84), Pietro TRECCAGNOLI (08-11), Maggiori GdF Salvatore DELLA CORTE (05-08) e Marco RUSSO (03-06), Gennaro MARRA (96-99) e Mario NAVAS (99-02).

Il Gen. Micale ha ricordato il senso del Giuramento prestato a suo tempo da ognuno di noi e quello di fratellanza e di appartenenza che ci lega per avere "fatto" la Nunziatella!

Iridio Fanesi
(C. 1954/58)

FESTA DI NATALE

Natale si avvicina, e come ormai da tradizione, la Sezione Lombardia si riunisce in una serata conviviale per darsi gli auguri di buone Feste e fare il punto delle attività svolte durante il 2023, un anno ricco di iniziative ben accolte da tutta la comunità degli Ex Allievi, tanto da essere replicate anche all'interno delle mura del Rosso Maniero, come non ha mancato di ricordare il caro Presidente delle Sezione, Iridio Fanesi ('54-'58).

Quest'anno, la tradizionale e tanto attesa ricorrenza della Cena di Natale è stata resa speciale dalla splendida cornice dell'Aula Magna della Scuola Militare Teuliè, che ha ospitato la Sezione Lombardia integrata da un gran numero di Ex Allievi della Teuliè e una rappresentanza di ex Morosini, così da raggiungere la cifra record di 242 partecipanti, un numero la cui grandezza era intuibile dalla torta che ha coronato la fine dell'evento.

La Cena è stata preceduta da un lauto aperitivo nella Sala d'Onore della Teuliè, e dal discorso delle autorità, tra cui il Generale Gino Micale (74-77), che ha ricordato come la Scuola non vada vissuta secondo il proverbiale "Adda passà 'a nuttata " del grande De Filippo, quanto piuttosto secondo il classico Carpe Diem di Orazio con questo volendo stimolare tutti gli Ex Allievi a stare vicino con le loro iniziative alle nuove generazioni di Allievi.

Sono stati poi letti i saluti del Capo di SME Generale Pietro Serino (74-77), pari corso di Gino (Generale Micale ndr), i quali, ad oggi, sono i più anziani militari in servizio permanente della Difesa, essendo entrati alla Nunziatella il 30 Settembre (1974).

Sono stati d'uopo, poi, i ringraziamenti agli organizzatori, Francesco De Santis ('91-'94), Vincenzo Caccioppoli ('01-'04) e Daniele Cirigliano ('99-'02) e ai rappresentanti della Teuliè e del Morosini.

La cena, che si è svolta nel più piacevole e cameratesco dei modi, è terminata con il tradizionale canto della Pompa, intonato, come da immancabile tradizione della Sezione, da Giulio Ainis (58-62), a cui sono seguiti i Canti dei cugini delle altre due Scuole, in un clima di pura fratellanza, al di là di ogni (o quasi) rivalità.

Alessio Lequile (C. 1919/22)

Le foto della festa di Natale

Piemonte Liguria Valle D'Aosta

NUOVI ARRIVI

ANTONIO VALENTINO (92/95) Comandante Provinciale di Novara della Guardia di Finanza, il cui Cte di Regione è il Gen D. Luciano Lipari (82/85)

Gerardo Petitto (87/90) Generale B C.te Prov Carabinieri di Genova dal settembre 1922, il cui Cte di Legione è il Gen D. MAURIZIO Ferla (78/81)

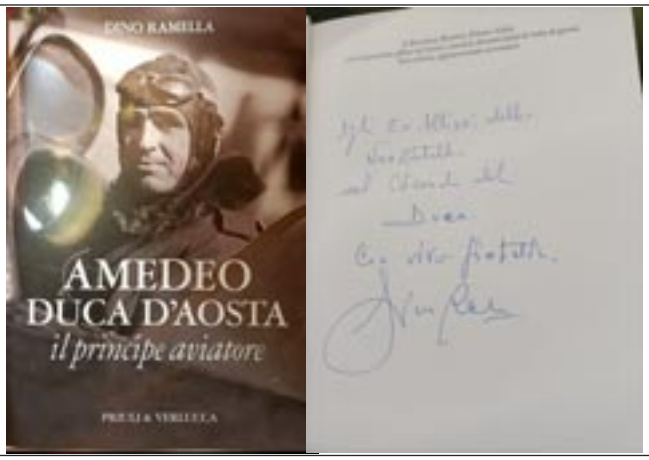
Francesco Avallone (03/06)
Dopo 8 anni nei Paesi Bassi, dove ha lavorato presso TU Delft come docente, si è trasferito a Torino, ove lavora al Politecnico come Professore Ordinario di Fluidodinamica, docente del corso di Aerodinamica e coordina il gruppo di ricerca in Aeroacustica.

UN RICORDO SIMPATICO DI UN AMICO TROPPO PRESTO SCOMPARSO...

Il cap Consonni "perlustra" gli armadietti dei suoi Uomini al ritorno dalla licenza .. chissà poi che fine avrebbero fatto quei gustosi salami ...
Pierangelo Consonni (59/64 Gen B. Alpino) abitava ad Aosta, ove aveva anche comandato la Scuola Militare Alpina e da dove partiva ogni anno per festeggiare con noi a Torino l'anniversario di fondazione della Nunziatella ... ci ha lasciati troppo in fretta !
(la foto è stata postata dalla recluta interessata, con un bel commento sulla figura del suo Capitano.

6 ottobre

Oggi ad Alba inaugurazione della 92^ *Fiera del tartufo bianco*. Con il ministro Crosetto visto un trio di buongustai: con Ermanno Lustrino gli Amicissimi Giuseppe Bernocco e Stefano Borromeo, rispettivamente Presidente e CEO della GALUP, che da quest' anno, faranno apprezzare il loro celebre panettone dall'intero Esercito italiano ! Gli Ex Allievi della Nunziatella da qualche anno già gustano questi fantastici prodotti a loro riservati ...ah, le storiche galuperie.



13 ottobre
Innanzi ad un folto pubblico, con un gruppo di ex Allievi in prima fila, interessante presentazione del bel libro di Dino Ramella sull' eroico duca Amedeo d'Aosta, presente S.A.I.R. Martino d'Austria Este, nipote diretto del duca e dell' ultimo imperatore d'Austria Naturalmente i riferimenti alla Nunziatella sono stati abbondanti, con un capitolo di ben cinque pagine e foto acquisite dai nostri archivi associativi e familiari. Con Martino d' Austria il Presidente della Sezione Camillo Mariconda ha ricordato espressamente la nostra Associazione Nazionale ed il vicino prossimo 18 novembre, con la celebre foto del duca attorniato da qualche decina di Ufficiali Generali nel "cortile grande" in occasione della cerimonia del 150° anniversario della fondazione.

17 ottobre

Incontro davvero simpatico e significativo, in pieno spirito sabaudo, con il Gen Stefano Mannino, C.te della Formazione e Scuola di Applicazione dell' Esercito. Ci siamo scambiati ricordi e soprattutto riflessioni sulla nostra Scuola, a cui il Generale ha mostrato di esser vicino fin da quando comandava l' Accademia Militare. Ha fatto molto piacere constatare con quale spirito il Generale abbia accolto la calcografia del portale della Nunziatella, individuandone il significato che noi ad esso diamo.
Ci siamo lasciati davvero amichevolmente, con l'intenzione di rivederci sia dentro che fuori dal Palazzo.

20 ottobre

Inaugurazione dell' Anno Accademico degli Istituti dipendenti dal C.do della Formazione Scuola di Applicazione di Torino.
Sono stati premiati i migliori classificati, fra cui spiccava per l'Accademia Militare l'Allievo Ufficiale Caposcelto di Reggimento Francesco Fonticelli (19/22), succeduto ad altro ex Allievo, oggi S.Tenente, Christian Nutricato (18/21).
Grazie al Cte della Formazione, Gen CA Stefano Mannino, siamo riusciti ad improvvisare un incontro con tutti i più giovani ex presenti

22 ottobre

In occasione della Fiera internazionale del tartufo bianco di Alba il nostro Luciano Lipari (82/85 C.te Reg. Piemonte Valle d'Aosta) ha organizzato l' esibizione nell' incredibile bel teatro cittadino "bifronte" della Banda della Guardia di Finanza, composta da 102 esecutori. Serata magnifica con gran successo di pubblico .
...e non poteva mancare un gruppetto di Ex Allievi, che hanno ringraziato Luciano e Cinzia per l'ospitalità davvero famigliare ... in attesa della grande ricorrenza del 2024, allorché si festeggeranno i 250 anni del Corpo della Guardia di Finanza, nato a Torino nel 1774.

30 OTTOBRE

Un gruppo di Ex Allievi (Valerio Genovese, Giovanni Spirito, Gabriele Marcianó, Franco Frasca, Mimmo Caiolo, Angelo Buono, Francesco Capone, Camillo Mariconda) si è unito a Gino Micale e ad altri loro compagni di Accademia nel ricordo di GIANNI CAMPAGNA (74/78), Caposcelto di Reggimento all' Accademia, deceduto da giovane lasciando indelebile ricordo! Intensa la commozione nel corso della S. Messa officiata dal Cappellano della Legione CC Piemonte Valle d'Aosta a cui è seguita la posa di un mazzo di fiori sulla tomba dell' Amico scomparso.

2 novembre

Oggi a Torino abbiamo commemorato i Caduti di tutte le guerre presso il monumento dedicato ai ragazzi di Nassiriya. Numerosi gli Ex Allievi presenti

Il marchese Niccolò di Sangermano San Martino d'Agliè, Presidente della Fondazione San Martino, ha inteso onorare nella sua tenuta 5 Frecce di Campiglione Fenile la data riconosciuta per legge come *Festa dell' Unità Nazionale e delle Forze Armate* organizzando una conferenza del Presidente Emerito del Senato prof Marcello Pera, a cui è seguito un brunch . Niccolò ha voluto ricordare con questa iniziativa anche i suoi avi, fra cui il nonno, principe Fulco Ruffo di Calabria , Ufficiale di Cavalleria Medaglia d'Oro al VM (insignito anche di 2 d'argento e 4 di bronzo), leggendario aviatore che succedette all'amico Francesco Baracca nel comando della "squadriglia degli Assi". Fulco sposò la piemontese Luisa Gazzelli di Rossana, e da questo matrimonio nacquero Maria Cristina (andata sposa a Miro San Germano), Laura, Fabrizio (ex Allievo Nunziatella corso 38/41), Augusto, Giovanna, Antonello e Paola (andata sposa ad Alberto di Liegi, poi Re dei Belgio)

Giornata davvero interessante e ben organizzata, con la presenza degli stessi Reali del Belgio, nonché di un gruppetto di Ex Allievi, alla cui presenza Niccolò teneva tanto.

La Fondazione San Martino
Ha il piacere di invitare

ad un incontro con l'Onorevole Senatore Professore

Marcello Pera

Presidente Emerito del Senato

che parlerà su

"la Patria, perché "

sabato 4 novembre alle 11,30 seguirà un 'Brunch'

alle "5 Frecce" - strada Vecchia di Pinerolo 6 - CAMPIGLIONE FENILE
per ragioni logistiche si prega confermare la propria presenza per telefono o sms al 379 124 2706

Anche quest'anno molti Ex Allievi della nostra Sezione sono "scesi" a Napoli per celebrare l'Anniversario della Fondazione della Nunziatella ed il giuramento dei cappelloni. Commovente la presenza anche dei nostri figlioli e nipoti, così come la nostra partecipazione ai raduni dei vari corsi, ivi compreso quello che ha interessato chi fra noi ricordava l'ingresso nella Scuola 70, 60 e 50 anni orsono, culminato in un comune ricevimento al circolo RYCC Savoia (Presidente il nostro Fabrizio Cattaneo Della Volta, corso 69/72) ed allietato dalla distribuzione di una calcografia appositamente creata ed autorizzata dal Poligrafico - Zecca dello Stato.

27 novembre

Anche a Torino, dopo i fasti napoletani, nel palazzo dell' Arsenale, sede del Comando della Formazione e Scuola di Applicazione dell' Esercito, abbiamo ricordato i 236 anni dalla fondazione della Nunziatella con una cerimonia che ci ha visti deporre una corona d'alloro al monumento ai Caduti nel Cortile d' Onore. Successivamente ci siamo spostati al Circolo, ove, dopo il saluto di Antonio Del Gaudio e Camillo Mariconda, Gino Micale, arrivato da Milano, ha ricordato ai presenti l'essenza e lo stesso significato dell' essere Ex Allievo. La serata è continuata, per una trentina di noi, in un vicino ristorante, lieti di salutare e meglio conoscere gli Amici provenienti da Genova (Enzo Villafiorita Monteleone, Alfredo Lo Noce, Giovanni Giuliano e Marco Cheli) a conferma della nascita della neocostituita Sezione Piemonte Liguria Valle d'Aosta. Gran bella giornata, terminata con l'usuale nostalgico " pompa pompa", dovuta alla collaborazione di diversi fra noi (in primis i kaps S.Ten Biccario e Cuccureddu) in attesa del brindisi natalizio del 20 dicembre prossimo.

15 dicembre

Primi auguri natalizi in Sezione: a Genova, presso il Circolo della Polizia, hanno brindato al S. Natale ed al nuovo Anno, con Enzo Villafiorita Monteleone ed alcune gentili Signore, Paolo Bellotti, Alfredo Saviotti, Marco Cheli, Vincenzo Agostini, Antonio Maglione, Francesco Del Deo ed .. il patentato "clip art photographer " Giovanni Giuliano (eccezionalmente compare in primo piano, a sx, nella foto)

20 dicembre

Pranzo degli Auguri natalizi 2023 anche a Torino, con taglio del tradizionale panettone da parte del nostro Presidente, a cui si è unito lo stesso CEO Galup, l'Amico Stefano Borromeo, come sempre a noi vicino. Fantastica la torta Nunziatella, un quadro, vera opera d'arte preparata per noi da altro grande Amico, il celebre Rosario.
Ai presenti tanti riconoscimenti e ricordi, festeggiando quest'anno anche l'unione Piemonte VA - Liguria con un mix di prodotti (olio ligure + gianduiotti piemontesi).
I Capitani del corso di SM Esercito hanno goduto del dono della calcografia del portale della Scuola, predisposta per noi dal Poligrafico - Zecca dello Stato.
Il nostro Decano (Angelo Scordo) ha potuto suonare il mandolino (creato per lui) esaudendo il desiderio dei kaps ...

Chiudiamo l'anno 2023 con questa notizia rimbalzata sul web e sugli organi di stampa, che riguarda il nostro GINO MICALE ed ancora una volta ne attesta la forte personalità unita alla semplicità ed alla grandezza d'animo, doti certamente inculcategli in famiglia e nell'Arma, ma che vogliamo credere abbia sviluppato nella nostra comune Scuola.
Il personale della pizzeria PIzzAut è costituito da ragazzi affetti da automatismo, ed è la stessa che anche nel discorso di fine anno è stata menzionata dal Presidente della Repubblica (mica su suggerimento di Gino ???).

È l'una e mezza di notte, Chiudo il ristorante.
Sono rimasto solo io...i ragazzi, il personale ed i volontari sono andati a casa, domani saremo chiusi.
Questa ultima sera del 2023 è stata intensa e straordinaria come molte delle cose successe quest'anno (cercherò domani o nei prossimi giorni di fare un bilancio).
Di questa ultima sera voglio però ricordare la grande emozione di Lorenzino, il mio barman Aut...e la grande emozione del Generale dei Carabinieri Gino Micale.
Sembrerà una strana cosa quella che sto per dire, mi vi chiedo di leggerla con attenzione.
Il Generale Micale è venuto a cena da PizzAut diverse volte, sempre in borghese, in incognito.
È venuto a cena con grande coinvolgimento con la famiglia e con gli amici.
Si è sempre dimostrato attento ai ragazzi, ai loro tempi, è sempre stato riservato...io so che è un Generale dell'Arma perchè mi è stato presentato da amici comuni.
Una sera ho deciso di presentare il Generale a Lorenzino, proprio in virtù di una grande passione del mio barman per la divisa, oltreché per una sua grande ammirazione per l'arma
Il mio Lorenzo ha salutato il Generale e con voce molto emozionata gli ha detto "volevo dirle grazie per il grande lavoro che fate e perchè mi fate sentire più sicuro, grazie".
Il Generale a queste parole si è commosso e guardando me e Lorenzo ha detto :
"Di solito ci ringraziano le Istituzioni, mentre i privati cittadini lo fanno meno, soprattutto ragazzi giovani come te Lorenzo. Sono io a ringraziarti per le tue belle parole."
Il Generale Micale ha poi donato a Lorenzo un calendario dell'Arma e Lorenzo ha voluto immortalare tutto con una foto.
Anche io ringrazio il Generale Micale, anzi se mi permettete io ringrazio anche Gino, l'uomo, sempre attento ai miei ragazzi.
Lorenzo mi ha detto che stato il fine anno più bello della sua vita.
Anche a tutti voi auguro di terminare questo 2023 nel modo più bello per voi...

Puglia

Il 10 novembre, nel cuore dell'Alta Murgia, nel Poligono di Tor di Nebbia, si è conclusa l'Esercitazione "Cursor 23", presente il Capo di SME Gen. C.A. Pietro SERINO, imperniata sull'82° Reggimento "Torino" di Barletta, al comando del Col. Salvatore ABBATE. Entrambi, ovviamente, Ex Allievi, che vediamo nella foto di fine esercitazione, insieme agli altri Ex Allievi presenti.

Da sinistra: Alessio NEGRO 216, Antonio DI GIANNANTONIO 229,
Gianluigi LORIZIO 203, Bruno PISCIOTTA 199, Alessandro GABELLONI 207, Valter CHIRIELESON e Pietro SERINO 187, Nicola TARANTINO 218°, Giulia FILIPPI 228, Salvatore (Sasà) ABBATE 206, Antonio CARAGNANO 203, Marco GUADAGNUOLO 223.

CADUTI D'OLTREMARE DI BARI

Il 16 novembre, nel Sacrario Militare dei Caduti d'Oltremare di Bari, è stato deposto un cuscino d'alloro ai piedi del Cippo eretto in memoria degli Ex Allievi caduti, in attesa dell'anniversario di Fondazione della Scuola.
Al cospetto del labaro della Sezione, portato da Marco GRATTAGLIANO 209°, sulle note del Silenzio suonato dal trombettiere della Brigata PINEROLO e i rintocchi della Campana del Sacrario, Susanna PALMIERI 225 ha deposto il cuscino, presenti Paolo FABIANO 184°, Alberto SPEDICATO 202°, Gianluigi LORIZIO 203° e Francesco ESPOSITO 216°.

CENA PER GLI AUGURI DI NATALE

Il 17 dicembre, nella consueta cornice del Salone delle Feste del Circolo Unione di Bari, trenta Ex Allievi della Puglia, variamente accompagnati, si sono scambiati gli auguri di buon Natale.
Allietati dalle note delle ciaramelle e raccolti attorno alla monumentale torta a forma di chepì, anziani e meno anziani (niente cappelloni…) si sono abbandonati a un catartico Pompa Pompa, per spazzare le grane del 2023 e intimidire quelle del bisesto 2024…

Sardegna

ANIVERSARIO DELLA NUNZIATELLA ED AUGURI DI NATALE

Domenica 3 dicembre la Sezione Ex Allievi della Sardegna si è riunita a Cagliari per festeggiare, anche se in ritardo di qualche giorno, l'anniversario della fondazione della Scuola e, ad un tempo, per scambiare, con largo anticipo, gli auguri di Natale.

Nell'occasione abbiamo potuto stringerci attorno ed abbracciare il nostro caro Marcello.

Presenti Gian Gabriele Carta, Guido Chessa, Carlo Fadda, Franco Carta, Giorgio Piras, Vincenzo Piras, Antonello Esposito, Marcello Vigliotta, Maio Sumatra, Marco Murgia, Enrico Padova, con la graditissima presenza delle signore che ci supportano e ci sopportano.

Veneto

ANNO 2023 SI CHIUDE IN BELLEZZA PER LA SEZIONE VENETO… IN ATTESA DEI NUOVI PROGETTI PER IL 2024

E' finito anche il 2023 ma abbiamo avuto il nostro bel daffare…

Il 6 ottobre il T. Col. Rosario Simonetti (208°-95/98) ha ceduto il comando del 1° Btg. Lagunari "Serenissima" per un nuovo prestigioso incarico al Comando NATO in GB. Il picchetto d'onore della Sezione era, per l'occasione, composto dal più giovane dei nostri Gabriele Giorgio (233° - 20/23), peraltro in procinto di partire per Bergamo ove comincia il nuovo percorso da Allievo presso l'Accademia della Guardia di Finanza, l'emozionatissimo alfiere Andrea Zanoni (200° -87/90), per l'occasione col suo vecchio basco verde di tenente dei "Fanti da Mar", e dal presidente Boris Mascìa (199° - 86/89) che ha colto buona scusa per un giorno di ferie dai suoi doganieri. Buon vento Rosario.
Alla voce: San Marco!!!

Fanti da Mar e Leoni

Prima dell'arrivo del maltempo sabato 7 ci si è ritrovati in quel di Padova per una simpatica serata enogastronomica presso un locale tipico non prima di una piacevolissima visita alla chiesa medievale di San Clemente.

divagazioni padovane

Il 24 ottobre, rivestita la cravatta ufficiale, siamo stati invitati in Consiglio regionale del Veneto, assieme ai presidenti nazionali di ANA, Ing. S. Favero e Ass. Naz. del Fante, Arch. G. Stucchi, per la presentazione del libro "IGNOTO MILITI – Le donne raccontano il figlio d'Italia", alla presenza delle coautrici Sen. Isabella Rauti e Ass.re Reg. Elena Donazzan.
In quell'occasione si è voluto appunto sottolineare l'importantissimo compito delle associazioni d'Arma per il recupero della memoria e la salvaguardia dei valori civili.

in Consiglio regionale con la Sottosegretaria Sen. Rauti, Assessore E. Donazzan e Cons.Reg.Razzolini

Sabato 11 novembre si è rinnovato il ricordo del nostro Achille Balsamo di Loreto (1914-17) e degli eroi di Paradiso. Quest'anno abbiamo, con il Sindaco di Castions di Stradala e la locale Sezione ANA, lanciato il progetto di una "dichiarazione d'intenti" volta a ritrovarci sempre, a perpetuare la memoria dei fatti storici del 4 novembre 1918 e rendere così eterni i valori testimoniati dai "ragazzi del trivio Paradiso"

Il cippo di Paradiso coi sindaci di Castions, Pocenia e Muzzana del Turgnano

Nei giorni del giuramento abbiamo fatto da accompagnatori alla Sindaco e alla Giunta comunale di Nervesa della Battaglia (TV), invitati ufficialmente alla cerimonia della Nunziatella e attesi dalla Municipalità di Napoli per la ripresa delle, un tempo tradizionali, celebrazioni in onere di Ermete Gaeta, attraverso un rinnovato progetto di gemellaggio tra i comuni trevigiani e quello partenopeo, nel segno della storia e della "Leggenda del Piave".

la Sindaco di Nervesa della Battaglia (TV) Mara Fontebasso al Comune di Napoli e alla Nunziatella

C'è stato anche un emozionante momento di riconoscimento del lavoro che la Sezione Veneto sta conducendo in collaborazione con l'Amministrazione trevigiana. La Sindaco Mara Fontebasso ci ha donato lo "Stemma di Nervesa su pietra del Piave" a suggello dell'Amicizia sorta tra tutti Noi Fratelli di DuePizzi e l'amministrazione montelliana, consolidata nella realizzazione dei progetti storico-culturali che stiamo condividendo."siamo ancora quiiii!"

"siamo ancora quiiii!"

i riconoscimenti che commuovono!

E poi…si torna ragazzi e ci si schiera tutti sull'attenti!

in attesa di schierarsi con i Fratellini della Sez.Marche

come una volta e come sempre perfetti!

Per concludere in bellezza domenica 3 dicembre la Sezione ha deciso di riunirsi a Valdobbiadene, tra le colline del prosecco e cartizze, per una giornata spensierata, godendosi le leccornie locali e il cartizze di Bepi Boret, e scambiarsi i voti augurali per l'imminente Natale.

dolcezze e regali della collina veneta

A tutti buon Natale e felice 2024 dalla Sezione Veneto

L'allegra brigata e i colori del meriggio

COSE CHE CI RIGUARDANO... ED ALTRO

AURELIO VITIELLO

Di solito quando ci lascia una persona tutti si sforzano per trovare delle parole di elogio e, soprattutto, ci si sforza per cercare gli aspetti positivi che ne hanno caratterizzato la vita.
Per Aurelio non è stato così!

Nessuno ha dovuto compiere il minimo sforzo per parlarne bene, il motivo è molto semplice:
non è possibile parlare di Aurelio senza immaginare una persona gentile; non è possibile parlare di Aurelio senza immaginare una persona buona, onesta, giusta, altruista, volitiva, corretta, un signore; non è possibile parlare di Aurelio senza pensare ad una "brava persona".

Qualunque problema gli veniva sottoposto si era certi che sarebbe stato analizzato in maniera capillare, nulla lasciato al caso e la risoluzione adottata sarebbe stata la migliore, tanto che il Presidente Nazionale dell'Associazione, Giuseppe Izzo, nel suo elogio funebre ha detto: *"… quando qualcosa passava per le sue mani stavamo tutti tranquilli, l'aveva controllata Aurelio"*.

La ricerca della perfezione era una costante del suo modo di essere; superficialità e inesattezza, che spesso notava negli altri, gli provocavano disagio.

Arelio e Virginia a Monaco di Baviera nel 2018

Sul piano lavorativo Aurelio è stato un uomo di successo avendo ricoperto incarichi prestigiosi in posizioni apicali; su quello umano era stimato da tutti e se amico, vero amico; negli affetti adorato dai nipoti, dalle sorelle ed amato in maniera incondizionata dalla sua Virginia moglie, madre, sorella ed amica.

Da sin.: Giovanni Casaburi, Aurelio, Elvira Casaburi, Virginia Vitiello, Bruna Ciricillo e Bruno Ciricillo insieme ad Alberobello in occasione di una vacanza in Puglia.

Innamorato della Nunziatella ha dedicato buona parte del suo tempo all'Associazione dove è stato per anni in qualità di Segretario, insieme al suo Presidente, l'anima pulsante della nostra Fondazione tanto che Antonio Perna ha scritto di lui *«… dal momento in cui è entrato a far parte del Consiglio è stato fonte di serenità organizzativa, amministrativa e gestionale. Per me è stato un alter ego di grande spessore».*

Anche il Comandante della Scuola Col. Giuseppe Stellato, a pochi giorni della sua fine, lo ha ricordato 18 novembre in Piazza Plebiscito con queste affettuose parole: *«… un commosso abbraccio alla Signora Virginia, che ha condiviso, con mamma Nunziatella, per l'intera sua vita, la splendida figura del già Segretario della Fondazione, il caro Aurelio Vitiello, gentiluomo di altri tempi, divinissimo anziano dal sorriso sempre rassicurante, fratello maggiore per tanti di noi …»*

Aurelio ha affrontato quest'ultimo tremendo anno con un coraggio ed una dignità non comuni, consapevole della gravità della malattia ha fatto tutto il possibile per allontanarne il tragico inevitabile epilogo, cercando di non essere di peso a nessuno di noi che gli siamo stati vicino tanto che spesso era lui di conforto a noi ma soprattutto a Virginia; pochi ne sarebbero stati capaci.

Ho avuto la fortuna di frequentarlo con assiduità nell'ultimo ventennio tanto che tra noi si era creato un rapporto che andava ben oltre la semplice amicizia.
Si era costituito con Virginia e con Elvira, mia moglie, un gruppo affiatato a cui, dopo alcuni anni, si sono aggiunti Bruno e Bruna Ciricillo e con loro abbiamo creato tante occasioni per stare insieme condividendo spesso momenti belli di spensieratezza ed allegria.
Spesso mi ha dato buoni consigli ed aiutato nella risoluzione di alcuni problemi personali.

Avrei ancora tante cose da poter dire ma mi fermo perchè il dolore e la commozione avrebbero sicuramente il sopravvento.
Ciao Aurelio, caro amico mio.

Giovanni Casaburi (C.1968/72)

SETTANTENNALE

Venerdì 17 novembre 2023... Vigilia del Giuramento degli Allievi del 236° Corso ma soprattutto Settantennale del mio corso 1953-56/7.

Mammamia... settantennale! Data importante.

Il Grande Organizzatore del Corso, Antonio Marra de' Scisciolo, stabilisce che la sera del venerdì, liberi tutti per piccoli incontri tra amici con incontro globale alla Nunziatella per il pranzo del 18 novembre.

I senzapaura del III Classico B (Hic sunt leones...) si danno allora appuntamento alle 20.00 di venerdì sera nel gradevolissimo ristorante Manfredi a Chiaia...

Nella foto, da sinistra a girare, dopo le due leonesse in un angolo, ecco Alfredo Saviotti, Toni Concina, Andrea Attena, Enzo Chiaretti, Basilio Puoti, Peppino Catenacci, Paolo Romano. Assente semigiustificato Dino Cuzzocrea. Giustificati tutti gli altri...

E la cascata dei ricordi comincia... amici da settant'anni... anni indimenticabili, tanto diversi da questi.

Classe di ferro, la nostra. Possiamo vantarcene... gli acciacchi non contano. Non conta neanche il volume delle nostre voci... riusciamo a sconfiggere anche Amplifon...

Perché ci vogliamo bene. Perché abbiamo condiviso una giovinezza dura ma indimenticabile. Perché continueremo a vederci sempre.

Toni Concina (C. 1953/56)

LA CRAVATTA

E poi non ne parlerò più. Passerò ad eliminare fisicamente chiunque oserà ancora proporre improbabili nuove cravatte per gli Ex Allievi.

Regola inderogabile per tutte le Associazioni che si rispettino: le cravatte originali non si toccano! Per brutte che siano, rappresentano la appartenenza, la fratellanza, la fedeltà tra chi ha condiviso esperienze particolari.

Perdonate l'inevitabile snobismo... Sono membro di Associazioni prestigiosissime, una addirittura con circa quarantamila ex allievi. Nessuno si è MAI sognato di proporre di cambiare colori, disegni delle cravatte sociali. Sarebbe stato guardato come un marziano...

Noi invece no. Arriva lo scienziato di turno, che propone la cravatta del Ventennale, quella della cena col Marchese del Grillo, quella del viaggio da Fracazzo da Velletri...

Nunsepoffa'... Credetemi.

Questione di stile!

Toni Concina (C. 1953/56)

L'unica ed insostituibile cravatta sociale in dossata dal compianto Camillo Massa

MINIRADUNO ALL'INTERREGIONALE GDF DI NAPOLI

Il 22 novembre il Generale C.A. Vito Augelli (C. 1979/82), comandante dell'interregionale GDF,
ha voluto fare un pranzo con alcuni suoi compagni di corso.

Presenti all'incontro: Mario De Bellis, Pasquale D'Errico, Alfonso Irollo, Ugo Benedetto, Antimo Carleo, Nicola Graziano, Elio Di Rienzo, Marco Piscitelli, Maurizio Tafuto, Alfonso Barbato.

Infiltrati siamo stati il Comandante della Scuola, Antonio D'Amato ed io quale suo padrino.

Giovanni De Leva (C. 1977/82).

SESSANTENNALE A VIENNA

06.10.1963/ 06.10.2023

Un gruppo di ex dello scientifico "A" del corso 1963/67 ha scelto di celebrare il sessantennale dell'ingresso alla Nunziatella con una gita a Vienna, giustamente equilibrata tra cultura, gastronomia, ricordi e aneddoti.

Nella foto da sinistra: Corrado BARBAGALLO, Maro PELOSI, Bruno ITALIA, Guido ARGENTO, Gino PAOLETTI, Alberto NOTARI e Michele FRANZE'.

IN MEMORIA DI ALDO DELL'OSSO

IL CORSO (1955-58/59) ha voluto onorare la memoria di Aldo Dell'Osso – amatissimo compagno di Corso recentemente deceduto - finanziando il restauro di una delle porte a lato dell'altare della nostra Chiesa, necessario perché la vernice originale era stata nei secoli ricoperta da un'anonima tinta tendente al nero.
Durante il restauro si è inaspettatamente arrivati a scoprire che la porta era originalmente decorata riproducendo su di essa i bei colori del marmo botticino (vedi foto). La graditissima scoperta ha però causato una rideterminazione dei tempi di restauro e la cerimonia si è per forza di cose limitata - per adesso - alla consegna della targa commemorativa che a lavori ultimati testimonierà la dedica dell'opera al nostro Aldo.
Nell'occasione Beppe Cucchi ha tenuto un breve discorso nel quale ha voluto ricordare come Aldo abbia sempre messo a disposizione dei suoi compagni di Corso la sua sapienza di chirurgo, dell'assoluta dignità con la quale aveva convissuto con la sua malattia e del suo amore per la Lucania, sua terra di origine.
Daniela, vedova di Aldo e da noi ormai considerata ex allieva a tutti gli effetti, ha quindi consegnato alla Scuola la targa commemorativa accompagnandola con poche ma significative parole.
Al termine della cerimonia, conclusa con la benedizione della targa da parte del Cappellano siamo tutti tornati alle incombenze inerenti il Raduno ricchi della tenerezza indotta dal ricordo di Aldo.

Giancarlo Tatone (C. 1955/58)

INCONTRO TRA GLI EX ALLIEVI IN SERVIZIO A BRUNSSUM (PAESI BASSI) ED A GEILENKIRCHEN (GERMANIA) IN OCCASIONE DEL 236⁰ ANNIVERSARIO DELLA SCUOLA MILITARE NUNZIATELLA.

Brunssum, Paesi Bassi – In occasione del 236° anniversario della fondazione della Scuola Militare "Nunziatella", gli ex-allievi effettivi all'Allied Joint Force Command Brunssum (Paesi Bassi), insieme al Comandante Generale Guglielmo Luigi Miglietta (C.1977/80), si sono riuniti il 14 novembre per festeggiare insieme l'evento. All'incontro hanno partecipato anche gli Ex Allievi che prestano servizio presso il NATO Airborne Early Warning And Control Force di stanza nella vicina Geilenkirchen (Germania) e gli Ex-Allievi della Scuola Navale Militare "Francesco Morosini", a suggellare il legame di amicizia e fratellanza tra coloro che hanno deciso di servire la Patria in armi fin dalla più tenera età.
La comunità degli Ex-Allievi in questa zona d'Europa, pur non essendo molto numerosa, tenta di cogliere ogni occasione per rinsaldare i rapporti e portare un po' dello spirito "nunziatellesco" nei Comandi dove opera.

L'Allied Joint Force Command (JFC) Brunssum è uno dei tre quartier generali di livello operativo nell'organizzazione militare della NATO insieme ai comandi paritetici di Napoli e Norfolk (Stati Uniti d'America) ed è l'unico ad essere comandato da un Ufficiale europeo.
Il Comando di Brunssum pianifica, esegue e supporta le operazioni militari nell'ambito delle missioni e dei compiti assegnati con funzioni di deterrenza e difesa da qualsiasi minaccia, in tutti i domini, al fine di preservare la libertà, la sicurezza, la sovranità nazionale e la pace dei Paesi membri della NATO.
Nell'area di responsabilità di JFC Brunssum, che si estende su un'ampia parte dell'Europa centrale e settentrionale, si trovano sei degli otto Battle Groups multinazionali schierati dalla NATO sul fianco Est dell'Alleanza rispettivamente in: Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Slovacchia e Ungheria (gli altri due sono schierati in Bulgaria e Romania e sono alle dipendenze di JFC Naples).
Tale dispiegamento è avvenuto in due tempi in risposta agli eventi legati all'invasione dell'Ucraina da parte della Federazione Russa, iniziati nel 2014 con l'occupazione illegale della Crimea e inaspriti dalle operazioni militari lanciate, sempre dai russi, da febbraio 2022 nelle regioni del Sud e dell'Est dell'Ucraina.
I Battle Groups multinazionali sono forniti da nazioni "guida" e altri alleati contributori su base volontaria, logisticamente supportati e a rotazione periodica.

Attualmente le truppe di oltre 20 Paesi Alleati si addestrano e svolgono esercitazioni congiuntamente, rappresentando una forte espressione della coesione e della reattività dell'Alleanza. Questa Forward Presence è difensiva, proporzionata e trasparente. Il JFC Brunssum esercita il Comando e Controllo sui Battle Groups attraverso un corpo d'Armata e quattro Divisioni multinazionali.

Il prossimo anno JFC Brunssum assumerà, inoltre, il Comando della NATO Responce Force (NRF), la forza di risposta rapida della NATO costituita da unità addestrate a condurre operazioni ad alto rischio, con l'obiettivo di rispondere rapidamente a qualsiasi tipo di crisi, e guiderà la transizione verso l'Allied Reaction Force (ARF), la cui istituzione è stata annunciata durante il vertice NATO di Vilnius in luglio.
L'ARF sarà un complesso di forze Multi-Dominio che fornirà ulteriori assetti e capacità per rispondere rapidamente alle minacce emergenti.
In caso di crisi, il JFC Brunssum, può arrivare a gestire un complesso di forze Multi-Dominio fino a 250.000 unità.

Alla cena del 14 novembre hanno partecipato:
- Guglielmo Luigi Miglietta – C. 77/80
- Rocco Larocca – C. 92/95
- Mario Veltri – C. 95/98
- Ivan Lucia – C. 96/99
- Giovanni Rinaudo – C. 96/99
- Alessandro Ciccarese – Morosini
- C. Andromeda 97/00
- Cosimo Mongelli – Morosini
- C. Ares 00/03
- Mario Pignataro – C. 03/06
- Aurelio Telonico – C. 04/07
- Armando Ranucci – C. 08/11

ROSSO MANIERO NUNZIATELLA
Organo ufficiale dell'Associazione Nazionale Ex Allievi Nunziatella

Direttore Responsabile
Giovanni Casaburi

Anno XVIII
Numero 4
dicembre 2023

Registrazione
Tribunale di Napoli
n° 01/2005

In redazione

Giuseppe Catenacci
Sergio Sbordone
Alberto Fontanella Solimena
Giuseppe Bodi

Sede

Via Generale Parisi, 16
80132 Napoli
Telefono: 081.7641134
Fax: 081.7642127
segreteria@nunziatella.it

Stampa
La Buona Stampa
Viale Gramsci, 21
80122 Napoli

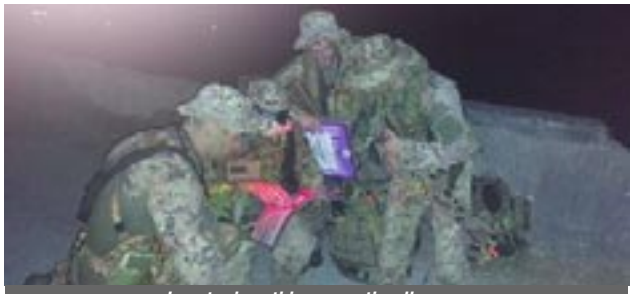
Sito web
www.nunziatella.it

A PERSANO LA XXIII EDIZIONE DELLA DRAGON RECON ORGANIZZATA DALLA SEZIONE UNUCI DI NAPOLI DIRETTA DALL'EX ALLIEVO GEN. LUIGI VINACCIA (76/79)

Anche quest'anno, dal 13 al 15 ottobre, nella cornice del Comprensorio militare di Persano, in provincia di Salerno, si è svolta la Dragon Recon: l'importante e suggestiva gara internazionale a squadre, per militari in servizio ed in congedo, giunta oramai alla sua XXIII edizione. La manifestazione è stata organizzata, come di consueto, dalla sezione napoletana dell'UNUCI, presieduta dall'Ex Allievo Generale Luigi Vinaccia (corso 76/79) che ha presentato e diretto la gara e dalla sezione di Napoli dell'ANArtI, presieduta dal Tenente Luigi Ventura, instancabile animatore della manifestazione sin dalla sua prima edizione.

La gara, organizzata grazie alla disponibilità del Comando Forze Operative Sud ed al supporto della Brigata Garibaldi, ha visto la partecipazione di squadre italiane e straniere, impegnate in una serie di prove che si sono svolte ininterrottamente nell'arco di due giorni, per concludersi con la solenne cerimonia di chiusura e la successiva premiazione delle squadre vincitrici a cui hanno presenziato il Comandante delle Forze Operative Sud, Generale di Divisione Claudio Minghetti ed il Vice Presidente dell'UNUCI, Generale di Brigata Maurizio Quattrini, oltre ad una nutrita rappresentanza di militari e di appartenenti alle associazioni d'arma.

La competizione ha visto la partecipazione di quattordici pattuglie impegnate in prove diurne e notturne di varia complessità sia fisica che tecnica, che hanno compreso tra le più significative: tiri con armi portatili, Fast Rope, sbarco dal mare, superamento campi minati, predisposizione per la demolizione di un ponte, superamento del fiume Sele mediante fune sospesa, combattimento nei centri abitati, tutte attentamente monitorate da un gruppo esperto e collaudato di osservatori e giudici di gara composto da militari in congedo appartenenti all'UNUCI, pilotati dal Tenente Remo Raio. Il primo posto in assoluto, nella classifica dei partecipanti, è stato conquistato dalla squadra del personale in servizio del 1° Reggimento Bersaglieri, seguita dalla squadra del Reggimento Cavalleggeri Guide e dalla squadra "Alpha" dell'8° Reggimento Artiglieria "Pasubio". La consegna della speciale targa del Ministro della Difesa alla squadra prima classificata è stata effettuata dal Generale Claudio Minghetti, Comandante delle Forze Operative Sud, mentre il Generale Maurizio Quattrini, Vicepresidente Nazionale dell'UNUCI, ha consegnato alla squadra vincitrice la coppa dedicata dal Comando Generale della Guardia di Finanza. Tra le pattuglie di militari in congedo, l'Omega Athletic Group della Repubblica di Cipro ha ottenuto il primo posto, mentre numerosissimi sono stati i premi assegnati ai vincitori, in servizio ed in congedo, delle singole prove che hanno caratterizzato le due intense giornate della manifestazione.



I partecipanti impegnati nella gara

Nella mattinata riservata alla cerimonia finale di premiazione, aperta dal gruppo Bandiera dell'UNUCI di Napoli, hanno sfilato i labari dell'Associazione Mutilati e Invalidi di Guerra, dell'Associazione Nazionale Artiglieri e dell'Associazione Ex Allievi Nazionale Ex Nunziatella, questi ultimi presenti in una folta schiera guidata dal Presidente la sezione Campania e Basolicata Generale Natale Ceccarelli (corso 71/75), mentre le già citate presenze del Generale Minghetti e del Generale Quattrini, unite a quella del Colonnello Gravante, Comandante del Comprensorio di Persano e degli altri militari in servizio ed in congedo che da sempre sono di supporto e di incoraggiamento alla manifestazione, hanno contribuito a conferire, ancora una volta, alla Dragon Recon, quel grande impatto emotivo e quella forza attrattiva che da sempre la caratterizza.

Questa XXIII edizione della manifestazione è stata dedicata alla commemorazione delle vicende belliche che ottant'anni fa, nel settembre del '43, si svolsero lungo tutto il litorale e nell'entroterra salernitano, in seguito al massiccio sbarco anglo - americano passato alla storia con il nome in codice di "Operazione Avalance". E proprio la zona dove tradizionalmente si svolgono le gare della Dragon Recon è stata un importante settore di quell'ampio fronte interessato dalle operazioni militari. L'evento è stato ricordato attraverso una particolare organizzazione delle prove e la presenza, nel corso dell'intera manifestazione, di figuranti e di appassionati di storia appartenenti all'Associazione Amici del Tricolore che hanno indossato, a fini rievocativi, le divise delle forze belligeranti allora in campo. Inoltre, nella mattinata dedicata alla premiazione delle squadre, è stata organizzata, all'interno della struttura ospitante, una piccola sezione museale a cura del MOA, il museo di Eboli dedicato all' "Operazione Avalance" che da anni si occupa della ricostruzione degli scenari di guerra e della vita delle popolazioni locali che subirono il dramma di quelle lontane giornate del '43.

Nella foto il Labaro della Sezione Campania Basilicata con una rappresentanza di Ex Allievi

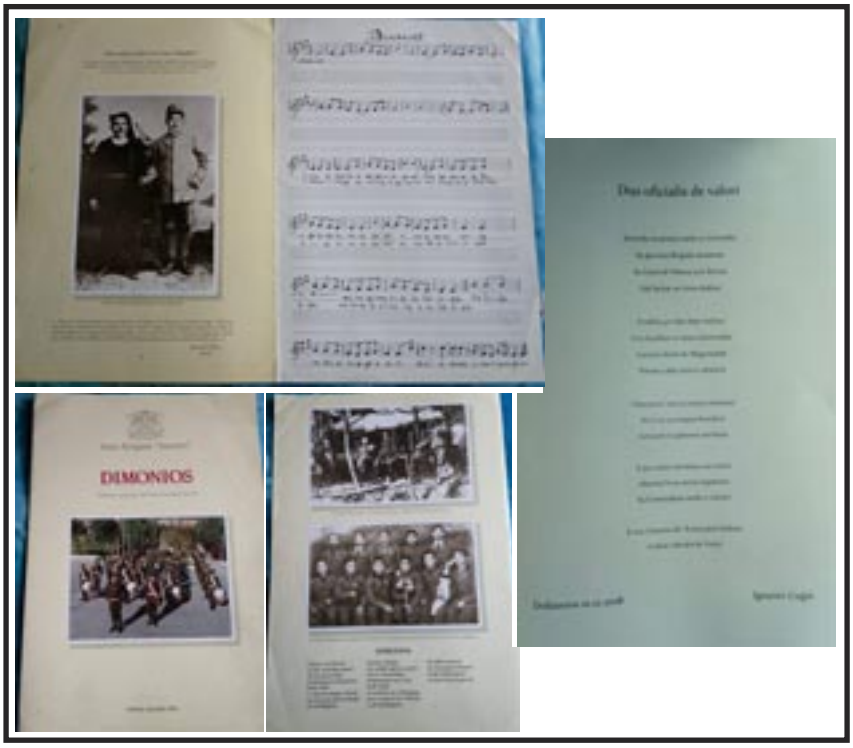
Luigi Vinaccia
(C.1976/79)

FU COSÌ CHE GRAZIE AD UN EX ALLIEVO NACQUE "DIMONIOS"

Sono grato al professor Tola perché nella rubrica "La Sardegna libro per libro" – pagina 25 della Nuova del 31 dicembre scorso – mi ha attribuito due paternità. La prima, scontata, di essere l'autore di "L'antica maledizione" edito nei giorni scorsi dall'Iris di Oliena, e la seconda di essere l'artefice dell'inno "Dimonios". Poiché questa seconda paternità, per me solo spirituale, è stata millantata da più parti (è noto che i successi hanno molti padri, a differenza degli insuccessi che sono sempre orfani), ritengo necessario stilare l'atto di nascita di "Dimonios", con l'auspicio che La Nuova pubblichi questo documento.

L'idea. - Per la verità l'idea di redigere quest'atto mi era già venuta un 2 di giugno di qualche anno fa, in occasione di una diretta televisiva dell'annuale parata militare in via dei Fori Imperiali, quando sentii lo speaker militare affiancato al telecronista Rai annunciare «Vediamo ora inquadrata la banda della gloriosa Brigata Sassari. Sento le note di quell'inno "Dimonios" che io da bambino ascoltavo con emozione echeggiare nelle nostre valli». Poiché quello speaker era un colonnello degli alpini, come era possibile che da bambino, all'incirca negli anni '70, avesse sentito un inno nato nel 1995? Per fare luce su quegli improbabili ricordi, il giorno dopo rintracciai telefonicamente lo speaker dello Stato Maggiore dell'Esercito: *«Lampu colonnello, ostrega per capirci, mi sa che lei ha confuso il sardo "Dimonios" con qualche canto alpino veneto-friulano»*. E giusto per fugare ogni confusione continuai redigendo, ma solo verbalmente, il seguente atto di nascita di Dimonios.

Atto di nascita. - «Sul finire del 1994, completato il mio primo anno di comando della Sassari, della quale avevo scoperto essere il primo comandante sardo, mi accorsi che la brigata non aveva un "suo" inno. Non lo erano né "Deus salvet su re" né il famoso "non de cherimos de continentales pro che leare su trinceramentu". Deciso a colmare il vuoto, diramai ai reggimenti una circolare, invitando i sassarini a proporre il proponibile. Il vincitore di quel concorso sarebbe stato premiato con 100mila lire (non euro!) e una licenza di 15 giorni. Pervennero al comando brigata una decina di lavori traboccanti buona volontà ma, a giudizio di chi sapeva di musica più di me, di modesto spessore musicale. In tale situazione di stallo, Antonio Angius, capo ufficio personale del comando brigata, caro



amico oltre che prezioso collaboratore, mi suggerì: "Comandante, perché non provi a sentire Luciano Sechi, il capitano di Macomer? So che si intende di musica e che dirige un coro". Detto fatto convocai Sechi e, come vado raccontando da anni, minacciai di stroncargli la carriera se non avesse partorito l'inno che volevo. Dopo due settimane trascorse a caccia di note tra le corde della sua vecchia chitarra e sulla pianola della figlia Laura, alla vigilia del Natale del '94 Sechi mi propose due strofe ed un ritornello che mi entrarono nel cuore: era nato "Dimonios". Seguì da parte mia un tentativo di cambiare alcune parole del testo perché, essendo io di Ortueri e Sechi di Magomadas, avrei voluto imporre un po' della parlata del mio paese. Sechi mi fece capire che la metrica e la musica non erano pane per i miei denti: "Lei comandi la brigata che all'inno ci penso io". Fu così che nel gennaio del '95 feci stampare 3000 cartoncini pieghevoli di color zafferano che distribuii ai reggimenti, disponendo che, con la collaborazione della banda della brigata, composta da validissimi musicisti diretti dal maresciallo Atzeni, "Dimonios" fosse imparato e cantato in ogni occasione».

Due fotografie. - Tra le mie carte conservo il primo di quei 3000 pieghevoli sul quale avevo voluto fossero riportate due fotografie della Brigata Sassari nella Grande Guerra e della Divisione Sassari nella seconda Guerra Mondiale. Sotto quelle due foto le parole dell'inno e una mia annotazione: «Buona fortuna a Dimonios, dal primo comandante sardo della Sassari». Nel 1996, quando avevo già lasciato la brigata, mi resi conto che nel corso delle cerimonie le due strofe di "Dimonios" avevano una durata modesta rispetto agli altri brani militari; da questa constatazione e dopo un nuovo contatto col capitano Sechi, nacquero in quell'anno la terza e la quarta strofa dell'inno. In seguito sentii ancora Luciano Sechi ma solo per convincerlo a iscriversi alla Siae, per arginare il proliferare di presunti padri della sua creatura; svariate decine di cori e di complessi musicali si erano infatti "impossessati" di "Dimonios", elaborando arrangiamenti e svilendolo con discutibili interpretazioni. Lentamente "Dimonios" si diffuse anche al di fuori della brigata, nonostante il mio successore, forse perché non sardo, non lo sentisse in simbiosi col proprio dna. A recuperare il tempo perduto pensò tuttavia il successore del mio successore, il generale Carta, sardo di Domusnovas.

Gratitudine. - Per arrivare ai giorni nostri, nel Natale del 2011, ad Herat, un grande sassarino, Andrea Alciator, mi fece uno dei regali più belli che abbia mai ricevuto: una riproduzione del pieghevole stampato nel gennaio del '95. Alciator vi aveva annotato sopra: «Grazie di essere venuto in terra afghana a trovare i suoi della Sassari». Ciò detto chiunque può immagi-

nare cosa abbia provato nel corso della telecronaca della sfilata del 2 giugno scorso quando, nel silenzio generale (in segno di lutto per il terremoto in Emilia) delle bande e delle fanfare che si susseguivano in via dei Fori Imperiali, solo la banda della Sassari suonò, per volere del Capo dello Stato, l'inno "Dimonios". Mi sembrò un modo simbolico di onorare le parole pronunciate alla Camera da Vittorio Emanuele Orlando, presidente del Consiglio, il 16 giugno 1918: «L'Italia ha contratto un grande debito di gratitudine verso la nobile isola».

Commozione. - Noi militari restiamo sorpresi dalla nostra incapacità di trattenere talvolta la commozione, anche se indossiamo la divisa e se siamo davanti ai nostri uomini. Ma quando la divisa è stata dismessa e si è soli, la commozione ha carta bianca e può rivelarsi per un uomo un'appagante scintilla di felicità.

Nicolò Manca (C. 1959/62)

TRIANGOLO CLANDESTINO

"Addio mia bella, addio…" cantavano a squarciagola i giovanissimi Volontari Toscani che a Curtatone e Montanara si gettarono d'impeto contro il piombo austriaco, quasi lieti di morire per la nobile causa in cui credevano.

E ancora "Roma o morte!", esclamava Garibaldi appena dopo l'unità d'Italia ma già quest'anelito aveva infervorato qualche anno prima i combattenti della Repubblica romana nell'impari lotta, senza speranza di vittoria, nella quale si era sacrificato appena ventiduenne anche Goffredo Mameli, noto oggi ai nostri scolari più per la sua famosa canzone (Il canto degli Italiani… meglio noto come l'Inno di Mameli, appunto) che non per aver offerto la sua esistenza all'ideale della Patria Unita.

Oggi noi, saltando con la macchina sull'ennesima buca centrata nel traffico romano, imprechiamo contro il sindaco di turno, non importa chi sia e di quale schieramento, perché la città ci appartiene per diritto, senza aver dovuto esporci per conquistarla, e nessuno ce la deve rovinare.

Così come davanti alle difficoltà economiche e sociali di alcuni territori maggiormente svantaggiati, sovente evochiamo antichi monarchi e dinastie ormai lontane, perché quel che nostro è nostro e forse hanno fatto male coloro che realizzarono il sogno del Risorgimento.

La memoria è corta e spesso ci rende ingrati verso le persone, volti e nomi sempre più indistinti col passare del tempo, e fallaci nella graduazione della scala valoriale.

Venendo a noi, oggi che tutti gli Ex Allievi che percorrono la via delle armi possono, anzi "devono", indossare il triangolino "Scuola Militare Nunziatella", per foggia e colore del tutto analogo a quello di più antica tradizione "Associazione Ex Allievi Nunziatella" (sancendo implicitamente, se ve ne fosse bisogno, che si è Ex Allievi sempre e comunque, e non solo se nell'Associazione, cui si può aderire volontariamente), sembrerebbe quasi che quel segno distintivo sia nostro da sempre, come donato senza sforzo di conquista. Eppure…

Prima che fosse apportata la variante ai Regolamenti sulle uniformi delle diverse Forze e Corpi Armati, che introducevano appunto l'uso del distintivo rosso e blu, noi allievi dell'Accademia di Modena portavamo il distintivo dell'Associazione, a cui ci eravamo iscritti all'atto di lasciare la Scuola, nascosto nel risvolto del bavero dell'uniforme di servizio, "clandestinamente", per vivere con quel gesto un sentimento di affezione e di appartenenza.

Nelle foto: Antonio Ricciardi ed Eugenio Velardi

Da giovane Comandante di Compagnia Carabinieri, in occasione di elezioni politiche ricevetti in rinforzo un contingente di soldati delle trasmissioni, comandati da un giovane Sottotenente di complemento, con il quale, non lo nascondo, ebbi difficoltà di approccio, ora non ricordo neanche per quali aspetti del servizio. A cessata esigenza, il ragazzo mi disse di essere un Ex Allievo. Solo per questo entrammo istantaneamente in piena sintonia, riconoscendoci in una comune cultura che fece comprendere ad entrambi quelle note di linguaggio che appena poco prima erano sembrate illeggibili l'un per l'altro. Quella stessa sera, a casa, scrissi una lettera (con una vecchia Olivetti "Lettera 22") al segretario Maffettone (e a chi se non a lui?!) narrandogli l'episodio per chiedere che la "mia" Associazione (ma pagavo la quota in quel periodo?) promuovesse l'adozione di un distintivo sull'uniforme perché fosse palese la nostra appartenenza.

Qualche settimana dopo mi telefonò, con quella grande affabilità che tutti gli hanno sempre riconosciuto, per dirmi che l'idea non era nuova e che lui, e tutti, si stavano già muovendo nel senso.

Nei tanti successivi anni di servizio, e ancora oggi, incontrando una uniforme, pur nella diversità di fogge e colori, lo sguardo corre subito al taschino del cuore per cercarvi il triangolino, ormai non più clandestino, per intessere subito un rapporto di istintiva cordialità, tra persone che hanno vissuto comuni valori. E allora: "Viva il triangolino" e, soprattutto, "Viva l'Associazione".

Antonio Ricciardi (C. 1967/71)

CENTRO STUDI CARLO DEL BALZO
CESARE AZAN NOMINATO PRESIDENTE

Cesare Azan

San Martino Valle Caudina, il paese in cui da poco risiede, è situato nella Valle Caudina a mezza strada tra due importanti città campane, Benevento ed Avellino.

Il territorio è attraversato dalla via Appia, da poco insignita della protezione UNESCO, strada di importanza storica spesso sconvolta nel suo antico e suggestivo percorso dalle ruspe e dall'avanzata inarrestabile del cemento.

Sullo sfondo si erge il monte TABURNO (1483 metri) di cui parla VIRGILIO nelle BUCOLICHE, mentre nel percorso di pianura, in una delle numerose taverne che nell'antichità offrivano ristoro ai viaggiatori diretti a Sud, si fermò per rifocillarsi il grande poeta latino Quinto ORAZIO Flacco durante un suo viaggio a Brindisi.

Molti paesi del territorio oppongono ancora le loro ragioni storiche per fregiarsi ufficialmente della paternità delle famose FORCHE CAUDINE.

Nell'Ottocento furono attive sul territorio importanti famiglie di letterati e patrioti: i POERIO, gli IMBRIANI, i DEL BALZO.

Come avviene da tempo in molti borghi e città del Bel Paese la cultura stenta a trovare proseliti ed a svolgere la sua funzione di guida, di orientamento, di crescita umana.

Sono attive sul territorio di San Martino alcune associazioni protese alla trasmissione ed alla custodia delle tradizioni locali, con vivaci gruppi femminili ed una PRO LOCO che continua degnamente una tradizione artistica e culturale inaugurata negli anni 70 grazie all'opera ed alla attività di quell'eccezionale giornalista che fu Gianni RAVIELE.

E poi esiste il CENTRO STUDI CARLO DEL BALZO, voluto fortemente dalla Amministrazione Comunale e guidata in una prima fase dal prof. Giuseppe Pedoto.

Esso si è da poco rinnovato con l'arrivo di nuove energie intellettuali e si propone da un lato di custodire gli scritti di Carlo DEL BALZO promuovendone la diffusione e la conoscenza, e dall'altro di dar vita a dibattiti, convegni, seminari di natura letteraria e scientifica, tesi a sostenere un progetto culturale che non si esaurisca nella consumazione di un evento destinato a non lasciare traccia, ma che sia in grado di promuovere una programmazione continua e duratura, capace di interagire con le problematiche sociali ed economiche che interessano il territorio.

Da poco, Cesare Azan è stato nominato Presidente di questo attivo Centro Studi.

I quaranta anni di esperienza come Consigliere Nazionale della Associazione Nazionale Ex-Allievi Nunziatella e gli anni di vicariato presso la Scuola della Nunziatella, saranno certamente un valido sostergno e stimolio a continuare l'opera di eccellente divulgazione e conoscenza svolte da sempre per per mantenere alto, insieme con l'aiuto di tutti i soci del Centro, un messaggio culturale che sia vibrante di impegno e di passione.

Carlo Del Balzo

DOMENICO CIRUZZI (C. 1970/74) «LUCANO INSIGNE»

Consiglio Regionale della Basilicata
Il Presidente

Avv. Domenico Ciruzzi
domenico.ciruzzi@virgilio.it

Gentile Avvocato,

ho il piacere di comunicarLe che il Consiglio regionale della Basilicata l'ha individuata quale "Lucano Insigne".

La Cerimonia di Premiazione – Edizione 2021 – si svolgerà **lunedì 30 ottobre 2023 alle ore 16** presso il Museo Essenza Lucano, Viale Cav. Pasquale Vena s.n. 75015 Pisticci Scalo (MT).

Confidando nella Sua gradita presenza, colgo l'occasione per porgerLe le mie più vive congratulazioni.

Distinti saluti

IL PRESIDENTE

Via Vincenzo Verrastro, 6 – 85100 POTENZA

IL MATTINO DI NAPOLI INTERVISTA MANUEL GRIMALDI (C. 1970/75)

L'armatore Emanuele Grimaldi, 88 anni, leader del gruppo e presidente dell'Ics

L'imprenditore
Emanuele Grimaldi

Grimaldi avanti «Basta con i ritardi sulla sfida green»

L'armatore leader del gruppo che guida la classifica Top 500 «La nostra azienda ha fatto bene i compiti in campo ambientale ma occorre in tutti uguale pragmatismo Il metodo che serve? Sanzioni e incentivi»

Gianni Molinari

PORTI ITALIANI COME HUB STRATEGICI

I GRANDI INVESTIMENTI DI GRIMALDI SUL MERCATO GLOBALE
«AVVIATA LA COSTRUZIONE DI NUOVE NAVI PER IL TRASPORTO DI OLTRE 9MILA AUTO: CONSUMERANNO MENO DI QUELLE DA 4MILA. CARBURANTI, LA NUOVA FRONTIERA SARÀ QUELLA DELL'AMMONIACA PORTI: ACQUISIZIONI IN GRECIA, SPAGNA, GERMANIA E NORVEGIA»

IL MENU DEI GENERALI

DAGLI ALTIPIANI A CAPORETTO, DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA, INTORNO A QUEL TAVOLO LA STORIA D'ITALIA DEL XX SECOLO

La Storia viene spesso vista come il racconto delle grandi gesta di importanti personaggi, le cui vite vengono descritte, in maniera più o meno fedele o esagerata, o persino deformate, a seconda del personaggio, della mutevole fortuna del suo nome e delle idee ad esso associate. Si pensa che le vicende storiche, possano essere narrate unicamente attraverso il racconto dei testimoni oculari, o attraverso le note che essi hanno lasciato, o ancora attraverso la narrazione di terzi, che tali testimonianze dirette hanno raccolto ed interpretato. Ci si immagina di dover accedere ad archivi polverosi, a tomi spessi, di doversi districare tra riferimenti bibliografici multipli e a volte contrastanti.

Se il lavoro dello storico è spesso fatto da queste cose, ci sono invece occasioni in cui un singolo oggetto, all'apparenza banale, può raccontare un intero mondo ed aprire una prospettiva improvvisamente chiara sugli eventi. Uno dei casi più famosi è stata la Stele di Rosetta, documento multilingue che ha consentito la decifrazione della lingua egizia e dunque la comprensione di quella civiltà.

Più modesto in apparenza, ma fondamentale per la Storia della Nunziatella in uno dei suoi momenti più importanti, è il ritrovamento da parte di Boris Mascia (86-89), Presidente della Sezione Veneto, da sempre appassionato di cimeli e storia militare, di memorabilia "nunziatellesche" e storia del Rosso Maniero, di un apparentemente semplice cartoncino da mensa.

Si tratta del Menù del Rancio Cameratesco del 150° annuale della Nunziatella, tenutosi nella mensa della Scuola in occasione appunto per il 150° anniversario della sua fondazione, il 18 novembre 1937. Fu un momento ed una cerimonia ovviamente storica, cui partecipò in prima persona il re Vittorio Emanuele III, Ex Allievo del corso 1881-84. Dato che il retro del menù recava delle firme autografe (usanza tipicamente nunziatellesca di firmare/dedicare documenti, foto, muri, altari, ecc…), Boris lo ha mostrato a Ferdinando Scala (84-87), storico militare e compartecipe del ristretto gruppo dei Cercatori di Nunziatella.

Superata l'acquolina per le pietanze "in carta", dopo attento esame delle firme da parte di quest'ultimo – autore tra l'altro del recente La Nunziatella nella Grande guerra 1915-18: i generali – i due hanno potuto gridare al miracolo e ribattezzando il cartoncino come Il menù dei generali.

Le firme sono infatti riconducibili ai generali più alti in grado presenti quel giorno, i quali hanno avuto tutti un ruolo storico piuttosto rilevante.

La prima firma dall'alto è quella di Alfredo Cannoniere (1881-84), comandante della famosa artiglieria del XXVII Corpo d'Armata di Pietro Badoglio, che tacque per mancanza di ordini durante la battaglia di Caporetto e che tante polemiche suscitò al tempo e nel dopoguerra.

La seconda è quella del generale e senatore Carlo Perris (1883-86) il più alto in grado quel giorno e comandante dello schieramento celebrativo del centocinquantenario: ufficiale poco meno che mitico, immortalato da Arturo Stanghellini nella sua opera Introduzione alla vita mediocre.

La terza è quella del generale e senatore Federico Baistrocchi (1883-86), cavaliere dell'Ordine militare di Savoia e tre medaglie d'argento al valor militare, già sottosegretario alla Guerra con Mussolini, ministro ad interim, ma di fatto massimo responsabile della politica militare italiana ed autore della riforma omonima.

La quarta è quella di Luigi Chatrian, in quel momento comandante della Nunziatella, ma che nel 1946 sarebbe diventato componente dell'Assemblea costituente della Repubblica Italiana.

La quinta è quella del generale e senatore Armando Tallarigo (1878-81), leggendario comandante della Brigata Sassari durante il famoso Anno sull'Altipiano e comandante della Scuola di Guerra, medaglia d'argento e di bronzo al valor militare, oltre che apprezzato saggista militare.

La sesta è di Valentino Marafini (1877-80), presidente del FUS (Fascio Ufficiali Silurati) che nel dopoguerra si occupò della riabilitazione dei comandanti di unità rimossi dall'incarico;

La settima è quella di Camillo Squillace (1878-81), paricorso di Tallarigo, comandante della 66^ Divisione contro il Monte Asolone, decorato da ben tre medaglie d'argento al valor militare.

Seguono due firme non riconosciute, probabilmente appartenenti a due ufficiali cappelloni - Ex Allievi, chiamati al tavolo dei generali, dato che in un caso si riconosce la preposizione <Cap.>, e nell'altro <CV>, che presumibilmente sta per capitano di vascello.

Dall'Altopiano a Caporetto, dal Fascismo alla Repubblica, intorno a quel tavolo sedeva simbolicamente la Storia d'Italia del XX secolo...di cui gli Ex Allievi da sempre sono artefici!

Ferdinando Scala(C. 1984-87)

Boris Mascìa (C. 1986-89)

VARIAZIONI MATRICOLARI E ALTRE NOTIZIE
a cura di Alberto Fontanella Solimena

Chi vuole collaborare a questa rubrica comunichi notizie e variazioni matricolari sue o di altri ex allievi o allievi, inviando una email a albertofontanellasolimena@gmail.com o un messaggio su whatsapp al 340-8716719 o su facebook oppure telefonandogli al 340-8716719 o allo 011-8119450.

Le informazioni riportate nel seguito sono state reperite sul Web, su giornali vari, alla TV, ricevute dai diretti interessati o con il contributo di: Antonio Marra de Scisciolo (53-56, 166°), Franco Sciascia (54-59, 167°), Eduardo Battista (59-63, 172°), Nunzio Seminara (60-64, 173°), Camillo Mariconda (63-66, 176°), Gabriele Marcianò (66-70, 179°), Egidio d'Addio (71-74, 184°), Valter Chirieleison (74-77, 187°), Mario Cervone de Martino (75-78, 188°), Pino Tempesta (82-85, 195°), Ambrogio Romano (84-87, 197°), Ferdinando Scala (84-87, 197°), Rosario Coraggio (86-89, 199°), Boris Mascìa (86-89, 199°), Roberto Como (88-91, 201°), Francesco De Santis (91-94, 204°), Domenico Carusone (92-95, 205°).

FRANCESCO BERLINGIERI (1848-, 61°) fu progettista e proprietario dell'omonima Villa, posta al centro di Crotone, oggetto di una visita guidata il 14 e 15-10-23, a cura del FAI, Fondo per l'Ambiente Italiano.

GENNARO DE MATTEIS (1911-14, 124°), Medaglia di Bronzo al Valor Militare, Ingegnere-Architetto, Generale del Genio. Il Libro "Architettura Razionalista Militare – Lo studio delle opere romane", analizza le opere progettate e realizzate dal "Genio Militare" dagli ultimi anni dell'Ottocento alla prima metà del Novecento, tra le quali - di notevole importanza - quelle di Gennaro De Matteis, tra cui il Museo del Genio, sul lungo Tevere, alle spalle di piazza Bainsizza, opera indiscutibilmente fra le più apprezzate di quel periodo storico-architettonico. Il libro è stato scritto da Emilia Orlando, Capitano del Corpo Ingegneri dell'Esercito, Architetto, moglie del Ten. Col. Lorenzo Laurano (95-98, 208°), e da Gabriele Allegra, Capitano Architetto. Ed.: Ufficio Storico Esercito, dic. 2022. Reperibile su Internet.

INNOCENZO FERRAJOLI (1911-14, 124°), Medaglia d'Argento al Valor Militare, Tenente del 134° Reggimento Fanteria, Aiutante Maggiore in 2^, l'8-10-23, nel Cimitero di Sant'Egidio in Monte Albino (Sa) suo paese natale dove 100 anni or sono fu traslata la salma, in suo ricordo è stata posta una targa marmorea. Il nostro Eroe cadde il 19-6-1916 a Monte Fossetta, Asiagio (Vi), mentre era intento a distruggere i reticolati del nemico e incitava i suoi uomini ad imitarlo. Alla cerimonia erano presenti, tra gli altri, il Sindaco e tre allievi della Nunziatella.

CARLO MOSCA (1961-64, 174°). gli è stata intestata una scala monumentale di Roma (scalea), con mutazione della denominazione del tratto iniziale di Viale Europa, compreso tra piazzale San Pietro e Paolo e viale Umberto Tupini. La nuova denominazione è: "Scalea Carlo Mosca: Prefetto di Roma (1945-2021)".

CARLO CURATOLI (1961-65, 174°), Architetto, Il 17-11-23, nella Nunziatella, è stata allestita, con la collaborazione della sorella Annamaria, la Mostra "L'immaginario del Segno – Pittura, disegni e scritti di Carlo Curatoli".

ALBERTO BELLUCCI SESSA (60-64, 173°) il 21-9-23 è stato proclamato "Senatore Emerito" dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli, potendo vantare ben 50 anni dalla laurea.

DOMENICO DI PETRILLO (63-66, 176°), Colonnello dei Carabinieri (a.r.), Croce d'Argento al Merito dell'Esercito, ha guidato la Sezione Romana del Nucleo speciale investigativo per la lotta al terrorismo (Brigate Rosse e altri). Il suo libro "Il lungo assedio", Melampo Editore 9/2022, reperibile su Internet, ha ispirato un documentario di cinque puntate che ha ricostruito l'attività di contrasto condotta dal 1978 al 1989, da parte della Sezione della Capitale, contro la colonna romana delle Brigate rosse, andato in onda prima su Sky e poi su La7.

GIOVANNI MINISOLA (64-67, 177°) Reumatologo, Primario presso l'ospedale San Camillo di Roma, l'11-10-23 è stato ospite del programma "Elisir", condotto da Michele Mirabella su Rai3, e ha parlato delle infiammazioni, un complesso sistema di difesa che si attiva in caso di danni fisici o di danni causati da agenti patogeni. Giovanni indossava la nostra cravatta sociale.

GIUSEPPE VARCACCIO (66-69, 179°), detto Pino, Medico, è Presidente dell'Associazione di Volontariato "Telefono d'Argento" che opera a Bari fornendo assistenza gratuita agli anziani dal "cornetto e caffè" all'assistenza fiscale, previdenziale, psicologica, legale ecc. tel. 080-2370424. Pino suggerisce di replicare una iniziativa simile in altre città. Il 29-10-23 c'è stata l'inaugurazione al Giardino dei Caduti di Bari Palese con Pino e l'Onorevole europea Chiara Gemma.

PIETRO MIGLIACCIO (66-70, 179°), Medico nefrologo presso l'Ospedale Cardarelli fino al 31-10-16, da oltre 20 anni è impegnato nel volontariato, prestando assistenza medica e collaborando a progetti umanitari in zone di povertà estrema: India, Etiopia, Madagascar, Burkina Faso, Togo, Sud Sudan, Benin, Bronx (NY), Palestina, Libano. Dal 2017 è Medico Volontario del Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta (Cisom), impegnato nel progetto Passim (Primissima assistenza sanitaria nel soccorso a mare) a bordo delle unità navali della Guardia Costiera. Ultima missione a Lampedusa nel Novembre 2023.

ANTONIO RICCIARDI (67-71, 180°), Generale di Corpo d'Armata dei Carabinieri (ris.), già Vicecomandante generale e Comandante dei Carabinieri Forestali, ha scritto il libro "Amo l'ortica? Un viaggio tra memoria, scienza, arte, per riconciliarci intimamente con la Natura". Editore Antonio Stango (73-76, 186°), reperibile su Internet.

RENATO D'AQUINO (69-72, 182°) e UMBERTO RAPETTO (75-78, 188°) sono stati co-relatori nella conferenza "Gli hacker nelle guerre in Ucraina e in Israele", tenutasi nel Palazzo dei Bergamaschi a Roma il 30-10-23, trasmessa anche in diretta live.

ANTONIO LI GOBBI (69-73, 182°) Generale di Corpo d'Armata, il 15-4-23 a Montecatini Terme è risultato vincitore della 13^ edizione del "Premio Cerruglio", concorso letterario nazionale di saggistica d'attualità, organizzato dalla Sezione di Lucca dell'Unuci, con il saggio "Ucraina-Russia. Guerra, diritto e interessi nazionali" scritto con altri tre autori tra i quali Antonio Venci (71-75, 184°), Edizioni Artestampa 2022. Reperibile su Internet.

DOMENICO CIRUZZI (70-72, 183°). Il 30-10-23 si è svolta a Pisticci (Mt), presso il Museo Essenza Lucano, la cerimonia di premiazione dei "Lucani insigni", edizione 2021. Quando gli dissero del Premio, Mimmo ci tenne a precisare che è ex allievo della Nunziatella e infatti la motivazione del Premio inizia così: "Domenico Ciruzzi, affermato avvocato

penalista cassazionista ed ex allievo Nunziatella…"

ANGELO RUBINO (70-73, 183°) scrive per la rivista on-line "Fatti per la Storia". L'ultima sua fatica, pubblicata il 21-10-23 è "Alle origini della questione meridionale". In passato ha scritto sulle Reducciones gesuitiche del Paraguay e sul massacro di Srebrenica. Ha scritto anche su BBC History.

NATALE CECCARELLI (71-75, 184°), Brigadiere Generale del Corpo Sanitario dell'Aeronautica Militare, Presidente della Sezione Campania e Basilicata dell'Associazione ex Allievi Nunziatella, il 26-9-23 nell'Accademia Aeronautica, ha donato la sua sciabola a **CHIARA TERRACCIANO (19-22, 232°)**. Alla cerimonia erano presenti molti ex allievi tra i quali Antonio Marra de Scisciolo (53-56, 166°), Achille Coppola (63-66, 176°) e numerosi allievi dell'Accademia, già allievi della Nunziatella.

CARMELO BURGIO (72-76, 185°), Generale di Corpo d'Armata dei Carabinieri (ris.), ha scritto il libro "Nassiriyah. Dall'attentato alla ricerca della verità". Vallecchi Firenze Ed. 2023. Reperibile su Internet.

GINO GEROSA (73-76, 186°), Cardiochirurgo, Direttore del centro "Galluccì" di Padova, nel dicembre '23 ha annunciato che «Tempo due anni e sarà pronto il prototipo del primo cuore artificiale completamente italiano». «Ho disegnato io il cuore artificiale - ha spiegato Gino - ma per realizzarlo sarà necessario il contributo di tutto il gruppo di ricerca padovano da me diretto e di altri professionisti. Avremo bisogno di ingegneri meccanici ed elettronici, biologi, esperti di materiale biocompatibile. Cercheremo i migliori in ogni campo, perché il dispositivo si articola in diverse componenti».

ENZO BERNARDINI (74-77, 187°), Generale di Corpo d'Armata dei Carabinieri, il 30-9-23, dopo oltre 49 anni, ha lasciato il servizio attivo. Era Comandante dell'Interregionale "Podgora" e, prima, Vice Comandante Generale. Il 27-11-23 è stato nominato Consigliere di Stato dal Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Giorgia Meloni, visto il parere favorevole del Consiglio di Presidenza della giustizia amministrativa, nell'ambito dell'aliquota delle nomine riservate al Governo. È andato ad affiancare Riccardo Amato (70-73, 183°).

VITO FERRARA (74-77, 187°), Generale medico, Ispettore Generale della Sanità Militare. Il 20-10-23, presso l'Università di Salerno, nell'ambito delle giornate della Scuola Medica Salernitana, gli è stato assegnato il Premio alla Carriera.

GINO MICALE (74-78, 187°), Generale di Corpo d'Armata dei Carabinieri, Cavaliere dell'Ordine Militare d'Italia, l'11-11-23, alla vigilia del ventesimo anno dalla strage di Nassiriyah, è stato intervistato dal TG1. Gino ha raccontato che si trovava nei pressi della Base italiana e fu uno dei primi ad intervenire dopo l'attentato. Nel descrivere l'apocalisse che gli apparve, si è commosso: una testimonianza davvero toccante.

PIETRO SERINO (74-78, 187°), Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, nell'ottobre '23, è stato in visita in Brasile dove è stato insignito della Medaglia "Tributo alla FEB", Força Expedicionária Brasileira in Italia durante la II Guerra Mondiale.

MARCO FERRAZZANI (75-78, 188°) è stato nominato Direttore dei servizi interni dell'Agenzia spaziale europea dal Consiglio dell'Esa, composto da 22 Stati membri. Marco assumerà l'incarico il 1°-4-24.

UMBERTO RAPETTO (75-78, 188°) ha scritto il libro "Cybersecurity? Solo questione di Sfiga!", 96 pagine per capire che "nessuno ha capito cos'è la cybersecurity, scambiando una cosa seria per una simpatica occasione per organizzare convegni e approfondimenti dove chi meno sa più parla". Illustratore: Decchigi, Inventiamo Editore 2023.

GIANCARLO CIRIELLI (77-80, 190°), fratello di Francesco (74-78, 187°) e di Edmondo (80-83, 193°), Sostituto procuratore a Roma, il 6-12-23 è stato collocato fuori ruolo dal Consiglio Superiore della Magistratura e nominato al Ministero della Giustizia, a capo di una Direzione generale del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria.

SALVATORE LUONGO (77-80, 190°), Generale di Corpo d'Armata dei Carabinieri dal novembre '23 comanda dell'Interregionale "Podgora" da cui dipendono i Comandi regionali di Lazio, Marche, Toscana, Sardegna e Umbria. Ha sostituito Enzo Bernardini (74-77, 187°).

SALVINO PATERNÒ (77-80, 190°), Col. CC (aus.), Vice Direttore Comitato Scientifico GM; **MARCO BOCCACCI (78-81, 191°), Col G.d.F.; ANGELO JANNONE (78-81, 191°), Col. CC (aus); GERARDO IOVANE (88-91, 201°)**, Ingegnere, Professore Università di Salerno, Direttore Ricerca Scientifica GM; sono docenti della GM Academy che si interessa di Formazione professionale per Guardia giurata, Vigilanza non armata e Investigazione privata.

LUIGI CHIAPPERINI (78-81, 191°), Generale di Corpo d'Armata dei Lagunari (a r.), con il libro "Il conflitto in Ucraina. Una cosa troppo seria per certi generali ma specialmente per certi politici", Francesco D'Amato Editore, reperibile su Internet, dopo la "Segnalazione di merito della giuria" al Premio Letterario Samnium 2023 a S. Agata dei Goti (Bn), il 23-7-23 e il "Premio Speciale della Giuria per la saggistica" al 48° Premio Letterario Casentino, Poppi (Ar), ha vinto anche il premio della "Rassegna multimediale Città di Caserta 2023".

ALFONSO MANZO (78-81, 191°), Generale di Divisione dei Carabinieri, Capo del V Reparto dello Stato Maggiore della Difesa a Roma, il 18-10-23 ha tenuto una conferenza sulla figura del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, nell'ambito delle attività formative degli allievi della Scuola Militare Teulié.

PASQUALE D'ERRICO (79-82, 192°), Avvocato, ha concesso una lunga intervista al giornalista Renato Riccio, sul Rotary di cui è Presidente del Napoli Club Nord-Est e su altre Associazioni di Volontariato. Nel corso della trasmissione "Città, Associazioni, Istituzioni", in onda il 30-11-23 sull'emittente campana TV87. Pasquale ha parlato anche di Nunziatella ed ha sfoggiato la nostra cravatta sociale.

MASSIMO MENNITTI (79-82, 192°), Comandante dei Carabinieri del Ministero degli Esteri, il 9-10-23 è stato promosso Generale di Corpo d'Armata.

MARCO MINICUCCI (79-82, 192°), Sottocapo di Stato Maggiore, il 9-10-23 è stato promosso Generale di Corpo d'Armata dei Carabinieri.

FABRIZIO PARRULLI (79-82, 192°) il 9-10-23 è stato promosso Generale di Corpo d'Armata dei Carabinieri. È allo Stato Maggiore dell'Arma.

EDMONDO CIRIELLI (80-83, 193°), Vice Ministro degli Esteri, l'8-11-23 ha accompagnato il Presidente Mattarella nella Corea del Sud ed ha siglato tre accordi con i sud-coreani, nell'ambito della ricerca scientifica fondamentale: semiconduttori, automotive e spazio.

FRANCO MASSI (80-83, 193°), Segretario generale della Corte dei Conti, nel corso della Tavola rotonda su "Come migliorare il sistema Giustizia" nell'ambito del Forum "Insieme per domani", organizzato da LaPresse il 27 e 28-11-23 a Roma, tra l'altro, ha dichiarato che per i prossimi 10 anni il grosso della loro attività sarà sul Pnrr: i 207 miliardi disponibili "vanno messi a terra, vanno fatti contratti" per i quali occorre un "controllo preventivo". Ha poi aggiunto che "la magistratura contabile, a differenza di quella penale, ha a che fare con i colletti bianchi che, quando vengono rinviati a giudizio, nel 50% dei casi sono innocenti, ma hanno la carriera rovinata. Si deve, forse come prima cosa, creare un'assicurazione obbligatoria per chi amministra soldi pubblici".

MICHELE FACCIORUSSO (82-85, 195°), PINO TEMPESTA (82-85, 195°), LUCIO DI BIASIO (84-87, 197°), ANDREA TORZANI (84-87, 197°) e NICOLA PIASENTE (87-90, 200°) il 14-11-23 hanno partecipato a Baghdad (Iraq) all'inaugurazione del Monumento ai Caduti di Nassiriya. Hanno presenziato il Sottosegretario alla Difesa Sen. Isabella Rauti e il Gen. C.A. Francesco

Paolo Figliuolo.

COSIMO FIORE (82-85. 195°), GIANFILIPPO SIMONIELLO (83-86, 196°), VINCENZO TEDESCHI (83-86, 196°) e ALESSANDRO MAGRO (88-91, 201°) sono stati promossi al grado di Generale di Brigata dei Carabinieri.

FRANCESCO GARGARO (82-85, 195°), Comandante del Reparto Tutela Patrimonio Culturale dei Carabinieri, nel novembre '23 è stato promosso Generale di Divisione.

CANIO GIUSEPPE LA GALA (82-85, 195°), Comandante de IV Reparto del Comando generale dell'Arma dei Carabinieri, nel novembre '23 è stato promosso Generale di Divisione.

MARCO LORENZONI (82-85, 195°), Ispettore degli Istituti di specializzazione dell'Arma dei Carabinieri, rivestirà il grado di Generale di Divisione da luglio 2024.

MARCO SCARPA (82-85, 195°) e MICHELE IACONO (83-86, 196°), il primo Responsabile del coordinamento e controllo delle attività e servizi del centro operativo per la sicurezza cibernetica della Polizia Postale e delle Comunicazioni, il secondo Segretario del Libero consorzio comunale di Enna (ex Provincia), si sono incontrati nell'abito della sinergia tra i due Enti, volta a contrastare gli attacchi informatici alle pubbliche amministrazioni.

GIUSEPPE DE RIGGI (83-86, 196°), Comandante delle Legione Lombardia dei Carabinieri, nel novembre '23 è stato promosso Generale di Divisione.

CRISTIAN CARROZZA (84-87, 197°), Colonnello, dall'ottobre '23 comanda i Carabinieri della Camera dei Deputati. Era Capo ufficio al Comando Generale dell'Arma a Roma.

FRANCESCO DI CASTRI (84-87, 197°) dal 4-12-23 è Security Manager per le Olimpiadi Invernali di Milano-Cortina 2026.

FRANCESCO NORANTE (84-87, 197°), Presidente di Leonardo Canada, è stato nominato Presidente anche di Leonardo USA.

AMBROGIO ROMANO (84-87, 197°) ha comunicato che il 18-11-23 con lui hanno festeggiato, nel Sud Libano, l'anniversario della Fondazione della Nunziatella, il Comandante della JTFL-SW Gen. B. Giovanni Brafa Musicoro, Antonio Scannella (201º), Federico Mauro (220º), Giustino Nigro (221º), Michele Testini (221º), Vincenzo Frascogna (223º), Giuseppe Gullo (225º), Fabiola Fontana (227º) e Michele Manganiello (227º). Idealmente presenti, perché in forza ad Italair in Al-Naqoura, Pietro Linciano (199°), Roberto Nunziante (207º), Vincenzo Di Felice (211º) e Simone Marinari (222º); presso la base di Al Mansouri: Giulio De Renzis (221º); dispiegati nelle basi avanzate sulla "Blue Line": Raffaele Guerra (225º) e Federico Senatore (226º).

FERDINANDO SCALA (84-87, 197°), ha pubblicato l'edizione comparata di "I Capi e la loro preparazione morale alla funzione del comando" di Armando Tallarigo (1878-81, 91°). Editore Antonio Stango (73-76, 186°), prefatore Fausto Bassetta (79-82, 192°).

ANDREA TORZANI (84-87, 197°), Generale di Brigata dei Carabinieri, in visita alla Missione NATO NMI, in Irak sulle sponde del Tigri, ha incontrato il suo anziano **PINO TEMPESTA (82-85, 195°)**. Senior Advisor al Ministero Difesa Iraq.

ENRICO BARDUANI (85-88, 198°), Generale di Divisione dell'Esercito, il 25-10-23 è stato nominato Cavaliere dell'Ordine Militare d'Italia OMI. La decorazione gli è stata consegnata il 3-11-23 presso il Quirinale dal Presidente Mattarella, presente il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Generale di Corpo d'Armata Pietro Serino (74-78, 187°).

GIUSEPPE DE MAGISTRIS (86-89, 199°), Direttore del "Centro di Eccellenza per le Stability Policing Units" (CoESPU) a Vicenza, è stato promosso Generale di Brigata dei Carabinieri.

GERARDO PETITTO (87-90, 200°), Comandante Provinciale dei Carabinieri di Genova, è stato promosso Generale di Brigata.

MASSIMO DI PIETRO (88-91, 201°), Colonnello, il 17-10-23 ha lasciato la direzione del Centro di Eccellenza NATO SFA COE di Cesano (Rm).

GIOVANNI IACONO (88-91, 201°), su iniziativa del Senatore Salvatore Sallemi, a Palazzo Giustiniani di Roma, ha presentato il libro, scritto con Salvatore Reale, "Tre giorni vissuti da Eroi. Le voci dei protagonisti. Gela 10-12 luglio 1943". Stampato in proprio. Reperibile su Internet.

CARMINE PASTORE (89-92, 202°) ha scritto il libro "Ricette per soli uomini. Racconti e quaderno di cucina", inKnot editore, reperibile su Internet.

ALESSANDRO CONTINIELLO (91-94, 204°) dal 3-10-23 è Consulente della Commissione Parlamentare Antimafia.

EUGENIO FORTUNATO (91-94, 204°), Colonnello, dal 24-11-23 comanda il Reggimento Logistico della Brigata "Sassari", Caserma "Mereu", Cagliari.

FABRIZIO TROISI (91-94, 204°), Ortopedico, è Dirigente presso il CTO Careggi di Firenze.

DOMENICO CARUSONE (92-95, 205°) il 14-12-23 gli è stata assegnata, dal Presidente della Provincia di Bergamo, la Benemerenza provinciale "Renato Stilliti" 2023, per essersi distinto negli anni, per il valore civico delle sue attività di volontariato in ambito sociale, oltre che nell'ANA di Bergamo, anche all'interno di diverse associazioni operanti sia in Italia che all'estero.

MAURO MUZZI (92-95, 205°) ha scritto il libro "Il topolino Filippo ed altri racconti". Italian Edition 2023. Reperibile su Internet.

GIANLUIGI PENNINO (92-95, 205°), Contrabbassista, il 20-12-23 si è esibito nella Chiesa della Nunziatella, con il quintetto d'archi che ha accompagnato il Soprano Nunzia De Falco, in un programma "natalizio".

GIUSEPPE STELLATO (92-95, 205°), il 24-10-23, presso l'aula magna della Nunziatella, in qualità di Comandante, gli è stata consegnata la "Menzione Speciale" per la Scuola, in occasione del "Premio nazionale Don Paolo Capobianco per la quistione meridionale", IV edizione, promosso dal Comune di Gaeta e dalle Associazioni Terraurunca e Webprogens, con la seguente motivazione: "Per avere in oltre due secoli di storia formato generazioni di giovani cadetti, che hanno acquisito cariche di assoluta importanza sia in ambito militare che nei vari settori della vita sociale del paese. Per aver trasmesso a questi ultimi un patrimonio di valori ereditati da millenni di storia meridionale che altrimenti sarebbero andati perduti".

PINO AMITRANO (95-98, 208°), fondatore e Ceo di Dils, dal 15-12-23 è uno dei tre nuovi membri dell'Advisory Board della Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano, storico ente preposto alla conservazione e valorizzazione della Cattedrale. Il board è composto da esponenti di prestigio e di elevata professionalità e mira allo sviluppo e alla promozione delle iniziative a favore della Veneranda Fabbrica.

ROSARIO SIMONETTI (95-98, 208°), Tenente Colonnello, il 6-10-23 ha ceduto il comando del 1° Battaglione Lagunari "Serenissima", per un nuovo prestigioso incarico in Gran Bretagna.

ENZO TRONCONE (98-01, 211°), Ceo & Founder di Butterfly Decisions, start up che ha sviluppato un'innovativa piattaforma software di Decisions Making (DMS), dal 13 al 16-11-23 ha partecipato al "Websummit Lisbon", le 'Olimpiadi dei Geeks', palcoscenico globale del mondo della tecnologia. La sua start up è stata selezionata tra le 105 "più promettenti al mondo", su ben 2.600 espositori, consentendogli di partecipare alla Pitch competition e di presentare la sua azienda ad una platea di investitori specializzati, provenienti da tutto il Mondo. Il 20-10-23 ad Apricena (Fg), aveva tenuto una sessione nell'ambito del progetto "Punti Cardinali. Punti di orientamento per la formazione e il lavoro" della Regione Puglia.

CLAUDIO SANZÒ (99-02. 212°), Tenente Colonnello, Comandante del Nucleo Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale TPC di Monza, il 24-10-23 è intervenuto alla presentazione e inaugura-

zione dell'allestimento permanente "La bellezza salvata", in Palazzo Arese Litta di Milano, con la restituzione alla pubblica fruizione, al termine delle operazioni di restauro, di tre sculture di età romana illecitamente immesse nel mercato antiquario.

GIUSEPPE AGRESTI (02-05, 215°), Maggiore, Comandante della locale Compagnia Carabinieri, il 10-11-23 a Foligno, ha partecipato all'iniziativa "Oggi cucino io" alla quale hanno partecipato varie personalità, presso il "Cnos Fap Casa del Ragazzo", istituzione impegnata nell'orientamento, formazione e aggiornamento professionale dei giovani. I concorrenti si sono cimentati nella preparazione di un piatto in mezz'ora. Il fine ultimo della kermesse è stato quello di far conoscere agli allievi del centro il percorso umano e professionale dei partecipanti.

ANDREA DI NOCERA (02-05, 215°), Maggiore, dall'11-9-23 comanda la Compagnia Carabinieri di Pisa.

DARIO PIZZIRUSSO (03-06, 216°), Maggiore Medico dell'Esercito, specialista in Malattie dell'apparato Respiratorio, è in servizio presso il Policlinico Militare di Roma.

MARIO MAIO (05-08, 218°), il 23-10-23 a Napoli, ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di Avvocato.

ANTONIO GIGLIO (08-11, 221°), Capitano della Guardia di Finanza, figlio del compianto Giuliano (61-65, 175°), già Comandante della Nunziatella, e nipote di Francesco (54-57, 167°), il 27-11-23 ha ricevuto un Encomio solenne dal Ministro della Protezione Civile e dal Sindaco di Casamicciola (Na), On. Ferrandino, quale attestato di ringraziamento per quanto fatto un anno fa per la frana nel medesimo comune.

NIKO GIAQUINTO (09-12, 222°), Capitano, comanda la Compagnia Carabinieri di Monreale (Pa). Ha sostituito Andrea Quattrocchi (06-09, 219°).

GOFFREDO CORONA (12-15, 225°), Tenente dell'Esercito, è stato trasferito al 9° Reggimento Fanteria "Bari" di stanza a Trani (Bt).

LORENZO MARIA LOSACCO (14-17, 227°), Tenente, è Comandante di plotone presso la Scuola Allievi Carabinieri di Iglesias (Ci).

MIRIAM ROSSETTI (20-23, 233°) il 12-12-23, presso il 70° Stormo "Giulio Cesare Graziani" di Latina, ha ricevuto l'Aquila di Pilota di aeroplano, quale Allieva ufficiale pilota di complemento del 129° corso Aupc.

LIETI EVENTI

ANTONIO MARRA DE SCISCIOLO (53-56, 166°), Avvocato, e la moglie Patrizia Cappiello, Presidente della Sezione Unica Penale della Corte di Appello di Salerno, hanno festeggiato la figlia Francesca che, nella tradizione di Famiglia, ha conseguito l'Abilitazione all'esercizio della professione di Avvocato presso la Corte d'Appello di Napoli.

LUCIANO PALMIERI (53-56, 166°) e la moglie Francesca Romana hanno avuto la grande soddisfazione che il figlio Andrea, Magistrato, con votazione unanime del Consiglio Superiore della Magistratura è stato nominato Procuratore Aggiunto delle Repubblica presso il Tribunale di Siracusa.

ALDO CARRIOLA (66-70, 179°) è diventato nonno per la seconda volta: la figlia Clara con Riccardo Fantini e il primogenito Diego hanno festeggiato il piccolo Pietro, nato il 26-10-23 nell'Ospedale Mangiagalli di Milano.

MAURIZIO TREVISAN (66-70, 179°) ha festeggiato Giorgia, la sua prima nipotina, nata a Londra il 12-11-23 dalla figlia Simona e da Jamie Mc Kenzie.

LUCA PISCIONE DE PAOLA (69-72, 182°) il 20-11-23 ha gioito per la figlia Claudia, nuova Direttrice del carcere di Verbania.

GIORGIO D'ALLIO (74-77, 187°) il 12-12-23 ha gioito per la laurea della figlia Greta, ultima dei suoi quattro figli, che ha così raggiunto i fratelli.

GAETANO GENISE (74-77, 187°) il 19-12-23 ha gioito per la figlia Olga che si è laureata in lingue e letterature straniere presso l'Università degli Studi La Sapienza di Roma.

MARIO CERVONE DE MARTINO (75-78, 188°) ha gioito per la figlia Alda, ex allieva della Teulié, Corso Buffa di Perrero III, che è stata ammessa nel Corpo Sanitario dell'Aeronautica Militare, Corso Eolo VI.

FRANCESCO CALIA DI PINTO (77-80, 190°), Medico e pittore, ha esposto dal 1° al 31-12-23 al vernissage della mostra della "Grolla d'oro" al museo Santa Caterina di Treviso.

SALVATORE FALCO (80-83, 193°) il 6-10-23 ha festeggiato la figlia Roberta che si è laureata con lode in Ingegneria Meccanica al Politecnico di Milano.

PAOLINO GUIDA (82-85, 195°) e Annalisa il 28-12-23 hanno festeggiato le Nozze d'Argento nella Chiesa della Nunziatella.

VINCENZO D'ANNA (01-04, 214°), con la moglie Maria Cristina e la figlia Francesca Maria, il 6-10-23 hanno festeggiato Giulia, nata di 3,4 kg e 53 cm alle 19:13 a Napoli.

NICOLA PEDALINO (01-04, 214°) e Vanessa Sabatino, con la primogenita Aurora, il 18-11-23 hanno gioito per la nascita di Arianna.

EVENTI SPORTIVI

FEDERICO D'ATRI (65-68, 178°), già Presidente del Comitato campano della Federtennis, il 9-10-23 è stato eletto nel Consiglio direttivo del Tennis Club Vomero (Napoli).

ALBERTO FONTANELLA SOLIMÈNA (66-69, 179°) e la moglie Antonella, il 15-10-23, nel Parco del Valentino di Torino, hanno partecipato alla corsa di beneficenza per l'Ospedale cittadino Sant'Anna, organizzata dalla Fondazione "Medicina a misura di Donna".

EUGENIO VELARDI (67-71. 180°) il 6-10-23 ha nuotato i 6 km della Procida-Ischia in 1h e 50 min.

ANGELO MARIA MAZZIA (80-83, 193°) il 22-10-23 hai partecipato alla 7ma edizione della "Corri per dire no alla violenza", con partenza e arrivo all'Albricci. Si è classificato 349° su 410 partecipanti con il tempo di 57'51", 49° nella categoria over 55. All'evento ha partecipato la fanfara dell'8° Reggimento dei Bersaglieri.

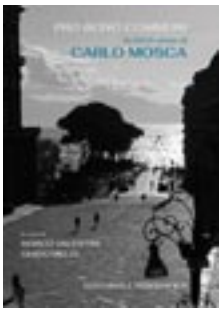
FRANCESCO BATTAGLIA (89-92, 202°) ha organizzato la terza edizione della "Giuramento Run", una corsa non competitiva di 9 km, riservata agli ex allievi, che si corre il 18 novembre sulle strade di Pizzofalcone, prima della cerimonia del Giuramento. Quest'anno, oltre a Francesco, hanno partecipato: FABIO CEDOLA (197°), MICHELE BELLINO (202°), ROSARIO BISBIGLIA (202°), FERDINANDO LATINO (202°), GUGLIELMO MAGLIO (202°), FABIO PETRONE (202°), GAETANO SENATORE (202°), MICHELE TESTANI (202°), MARIO VELTRI (208°), e SALVATORE MILANA (210°). Vi aspettano all'edizione 2024.

PASQUALE DI TOMMASO (91-94, 204°), il 6-10-23 ha nuotato la Procida-Ischia 6,2 km in 1h55', 1'52"/100m. Il 5-10-23, si era allenato con una staffetta 3x900m. Il 15-10-23 ha corso la 3.a "Corri Teverola" (Ce), di 10km, in 40'54", 4'04" al km, 8° cat. M45. Poi, il 5-11-23 la 10 km di Casal di Principe (Ce) con il personale di 40'32", 4'04"/km, 137° su 900. Il 19-11-23, ha corso la 22.a Maratona di Verona (41 km) in 3h23'45", 592° su 1690, 112° cat. SM45. Instancabile, il 10-12-23, ha corso la 1/2 Maratona di Paestum: 21 km, col personale di 1h30'15", 4'18"/km.

FRANCESCO LUONGO (96-99, 209°) dopo aver disputato il 15-10-23 i Campionati Bancari di Maratona a Parma, classificandosi 2° nella categoria M40 e 1° assoluto a squadre, il 5-11-23 ha corso la mitica Maratona di New York, conclusa in 3h2'49", 1601° su 51.340 concorrenti, 271° su 4.261 nella categoria 40-44, 60° su 2.483 italiani. Al termine della gara, Francesco è stato intervistato dal TG1.

lo scaffale

a cura di Giuseppe Catenacci



Marco Valentini e Guido Melis (a cura) – "Pro Bono Communi: scritti in onore di Carlo Mosca"
Editoriale Scientifica – Napoli 2023 – Pagg. 562 - €. 55,00

La rubrica "Lo Scaffale" si apre con la presentazione del volume "Pro Bono Comuni" dedicato al nostro indimenticabile Carlo Mosca, Ex Allievo Nunziatella del corso 1961/64, che principia con l'introduzione del Consigliere di Stato Marco Valentini che con significative parole ci presenta un Carlo per il quale aver frequentato la Nunziatella era da lui considerato un biglietto da visita , capace ogni volta di confermarlo nel proprio profondo convincimento sul valore delle Istituzioni, delle tradizioni, della forza del tempo.
Il volume raccoglie saggi e ricordi personali di alcuni, tra i tantissimi, che hanno conosciuto Carlo Mosca o che sono anche solamente venuti in contatto con i Suoi insegnamenti e la Sua opera. Tutti i contributi, che afferiscono ai principali filoni d'interesse del Suo percorso professionale e intellettuale, sono originali e mai pubblicati. Gli "scritti in onore" rappresentano dunque il segno di una significativa mobilitazione affettiva, testimonianza di gratitudine e riconoscenza per un uomo che ha lasciato una traccia indelebile in diverse generazioni di persone che hanno avuto la fortuna di incontrarLo o anche solamente di accostarsi al Suo pensiero. La grandezza della Sua figura va ben oltre il ritratto di un eccellente civil servant capace di "essere Stato". Egli infatti è stato anche un mite e fermo testimone di valori, dal tratto umano sobrio e accogliente, capace di toccare con grazia e profondità ogni relazione. Ha rappresentato insomma una luminosa eccezione di piena integrazione tra sfera pubblica e sfera privata, con al centro l'interesse per ciascun essere umano, considerato come ciò che per prima cosa vale rispetto a ogni decisione da assumere e ad ogni problematica da governare. Il volume non può non toccare i temi a Lui più cari, vissuti, studiati e insegnati sempre con il costante riferimento alla Costituzione repubblicana. Al valore unificante e di straordinaria modernità della Carta, quale sistema di regole, di principi e di valori, Carlo Mosca ha dedicato molte pagine, e può dirsi che non c'è segmento dei Suoi studi, specialmente nell'ultimo periodo della Sua vita, in cui hanno trovato maggiore spazio gli accenti filosofici della riflessione giuridica, che non veda il testo costituzionale come centro di attrazione di ogni ragionamento. Il Suo culto per la Costituzione non era solamente esercizio da raffinato giurista. Egli avvertiva infatti in quelle pagine prima di tutto la summa di uno sforzo intellettuale e politico gigantesco per far rinascere l'Italia democratica, mentre la grandezza di questo esempio rafforzava il Suo amore di Patria, coltivato fin dagli anni giovanili, e il sentimento di una società giusta, eguale e solidale, fondata sul rispetto dei doveri e sulla garanzia dei diritti.

Giovanni Turco (a cura) – "Le due Rome"- Questioni e avvenimenti a centocinquanta anni dalla "breccia di Porta Pia"
Edizioni Terra e Identità – Modena 2020 – Pagg. 304 - €. 15,00

Il volume curato da Giovanni Turco, già professore della Scuola Militare Nunziatella, riporta 11 saggi di altrettanti studiosi della Questione romana di estremo interesse.
Gli avvenimenti che trovano il loro epilogo il 20 settembre 1870 meritano di essere ricordati per una molteplicità di motivi. Quanto accaduto può configurarsi come un "evento filosofico", in quanto, in esso e con esso, una concezione del mondo (pur caratterizzata da numerose varianti) passa dalla teoria alla prassi, sicché un'ideologia si fa istituzione. Dentro ed oltre i fatti, la difesa e la conquista di Roma hanno rilievo storico, epocale e categoriale, in quanto vi trova compimento la nascita dello Stato risorgimentale, vi si intende operare la mutazione dalla Roma capitale della Cristianità alla Roma capitale della modernità, e ne viene in questione la stessa natura della Chiesa (ed i suoi rapporti con la politica). Le ore drammatiche del 20 settembre 1870 hanno alle spalle, su ciascuno dei fronti, dottrine rispettivamente antagoniste. Donde un conflitto ideale, un compimento processuale e una verifica fattuale. I saggi raccolti in questo volume tratteggiano diversi aspetti delle vicende della protezione e della presa di Roma (nel 1870). Si tratta di un contributo di studio, offerto in occasione della ricorrenza del centocinquantesimo anniversario, dove si incontrano la necessità di capire e la responsabilità di valutare. Esigenze giustificate dall'occasione e sollecitate da quanto di permanente essa esprime. Ma anche altrettanti nodi da affrontare, per pensare fino in fondo.
Di particolare interesse la presentazione del Professore Turco sulle "Ragioni del primato dei Papi" e quella del dr. Di Giovine, tra i primi "Amici della Nunziatella", sul Reggimento degli Zuavi Pontifici nella pagina conclusiva della sua Storia.

lo scaffale

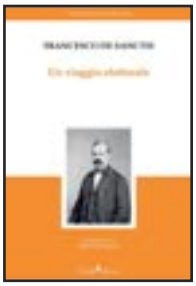
a cura di Giuseppe Catenacci

Aldo A. Mola – "Vittorio Emanuele III: dalla riscossa al Governo Mussolini (1919.1922)"
Ed. Bastogi Libri – Roma 2023 – Pagg. 268 - €. 20,00

La Grande Guerra spazzò via gli imperi di Russia, Germania, Auria-Ungheria e turco-ottomano. Il regno d'Italia risultò il più imortante della terraferma. Però il governo Orlando-Sonnino si conusse in maniera insoddisfacente al Congresso di pace e si dimise. Il successore, Francesco Saverio Nitti, introdusse il riparto proporziolale dei seggi. Le elezioni del 16 novembre 1919 segnarono la vittoria dei socialisti e del neonato partito popolare italiano fondato da Luigi Sturzo. A Nitti, travolto dall'impresa di Gabriele d'Annunzio a Fiume, che comportò una pericolosa sedizione militare, seguì il V Governo Giolitti. Malgrado importanti successi interni e internazionali, le nuove elezioni, incautamente volute dallo Statista, moltiplicarono i gruppi parlamentari e resero impossibile una maggioranza di governo per i veti incrociati tra "liberali", cattolici e socialisti. La Festa delle Bandiere (1920) e la Tumulazione del Milite Ignoto all'Altare della Patria ottennero consensi per la Monarchia e per le Folze Armate ma non superarono la guerra civile a bassa intensità fra fascisti e i "rossi". Dopo altri governi effimeri, il 31 ottobre -1922 si insediò quello di unione costituzionale presieduto da Benito Mussolini. Approvato dal Parlamento a larghissima maggioranza, alla nascita esso non contenne il passaggio al regime di partito unico, in vigore dal 1925-1926.
Gli anni decisivi della deriva dalla democrazia parlamentare al partito unico, tra il 1919 e il 1924, sempre con l'approvazione della Camera eletta nel 1919 e nel 1921 e del Senato, sono approfonditi da saggi innovativi di Carlo Cadorna, Rffaella Canovi, GianPaolo Ferraioli, Dario Fertilio, Luca G. Manenti, Alessandro Mella, Aldo A. Mola, Massimo Nardini, Gianni Rabbia, Aldo G. Ricci, Tito Lucrezio Rizzo,Gianpaolo Romanato, Giorgio Sangiorgi e Antonio Zerrillo.

Marta Maddalena – "Pietro Calà Ulloa – Un legittimista liberale al servizio dell'ultimo Re di Napoli – La vita e il pensiero attraverso i suoi scritti
D'Amico Editore – Nocera Superiore 2023 – pagg. 148 - €. 14,00.

Di Pietro Calà Ulloa, l'Associazione Nazionale Ex Allievi Nunziatella ha realizzato due volumi nella Blioteca di Studi e documenti sulla Scuola Militare Nunziatella; il n° 19 dal titolo "L'unione e non l'Unità d'Italia" ed il n° 25 "La fine di un Regno e la nascita di un nuovo Regno: dai Borbone ai Savoia: L'Unione e non l'Unità d'Italia".
Con il volume che qui si presenta, la dottoressa Marta Maddalena, che sta attualmente lavorando ad un progetto sul legittimismo moderato e riformatore del secolo XIX, ci presenta Pietro Calà Ulloa appunto come uno degli esponenti principale di tale corrente.
"La scelta di studiare la vita e le opere di Pietro Calà Lanzina y Ulloa, che dopo l'unità d'Italia fu per molti anni primo ministro in esilio delle Due Sicilie, nonché uno dei più stretti collaboratori e dei più cari amici di Francesco II di Borbone, ha lo scopo di contribuire a correggere un grande squilibrio della storiografia che si occupa del risorgimento con taglio revisionistico. Quest'ultima ha dato grande spazio a quanti nel fronte antisabaudo avevano vedute conservatrici e assolutistiche, ma non ne ha dato abbastanza a coloro che invece cercavano di conciliare la fedeltà al proprio stato e al proprio sovrano con il convincimento che la monarchia tradizionale andasse riformata e modernizzata, anche attingendo ad alcuni importanti aspetti del pensiero liberale: ampliando la libertà politica e il pluralismo culturale e ridimensionando il peso che la Chiesa aveva nella vita pubblica di quei paesi".Sulla prima di copertina è riportato il busto in gesso di Pietro Calà Ulloa esposto nel Museo dell'Associazione Nazionale Ex Allievi Nunziatella, che ne ha consentito la riproduzione.



Francesco De Sanctis – "Un viaggio elettorale"
Guida Editore - Napoli 2023 – pagg 160 - €. 14,00

Con questo volume la Guida Editori di Napoli riapre e rilancia l'Archivio del Romanzo che nella seconda metà del Novecento intendeva dare conto della complessità e della insostituibilità del genere nell'universo letterario. L' iniziativa, ideata dal grande critico Giancarlo Mazzacurati, che ebbe vita breve per la prematura morte del Mazzacurati stesso e per ragioni economiche, è ripresa da poco dando alle stampe appunto il volume "Un viaggio elettorale" di Francesco De Sanctis già ospitato nella precedente edizione della collana. Il testo offre uno spaccato inedito dell'Italia post-unitaria in cui le elezioni locali giocano un ruolo significativo, evidenziando mentalità e sentimenti tuttora presenti nel nostro Paese.
Nel 1874 De Sanctis, ex esule, candidato in Irpinia, torna nei luoghi natii dopo l'annullamento dell'elezione nel suo collegio per presunte irregolarità di voto. Per De Sanctis la partecipazione al voto assume i contorni di un rito iniziatico, battesimo dell'Italia al suo esordio sulla scena della Storia, e primo momento di connessione tra rappresentanti e rappresentati. Questo festival della nascente nazionalità, come è stato definito, darà il via a un vero e proprio genere letterario di cui le pagine dello scrittore, pubblicate a puntate sulla «Gazetta» di Torino nel 1875 e raccolte in volume l'anno successivo, restano tra gli esempi più significativi.

lo scaffale

a cura di Giuseppe Catenacci

Ferdinando Russo – "Lettere 'A LL'Africa –
D'Amico Editore – Nocera Superiore (SA) – Pagg. 126 – €. 12,00

Nel poemetto Lettere 'a ll'Africa (1896) Ferdinando Russo affida a dei popolani il resoconto della guerra d'Abissinia.
Un reportage che riproduce fedelmente lo stato d'animo dei napoletani al momento della partenza dell'esercito alla volta dell'Africa, dove era impegnato in una guerra combattuta in luoghi lontanissimi, per motivi oscuri, pertanto percepita come profondamente ingiusta. Sono gli stessi sentimenti che esprime il settimanale «La Follia» negli articoli pubblicati nel 1887, l'anno della battaglia di Dogali, vinta dagli etiopi ai danni delle truppe italiane. Fondata nel Natale del 1874 dal sacerdote Antonino Teodoro alias Mastrogiorgio Yo (Napoli, 1833-1886) allietò per molti anni le domeniche dei napoletani e non solo. Fu sempre fedele ai suoi motti: ridendo quis vetat dicere verum? e Castigat ridendo mores.

Pietro Treccagnoli – "Il napoletano che fondò Odessa ed altre storie"
Langella Edizioni – Napoli 2023 – Pagg. 48 - €. 6,00

Il pamphlet n°2 della collana "'O Scarrafone", in momenti di immane tragedia che stanno riguardando l'Ucraina, dà una piacevole descrizione della città di Odessa, la Napoli sul Mar Nero.
Dopo aver ricordato che questa città, che secondo la tradizione musicale, alla fine dell'Ottocento diede i natali alla canzone "O sole mio, la più celebre e suonata canzone italiana nel mondo, composta nella terra degli zar da Giovanni Capurro ed Eduardo Di Capua ", immalinconiti dalla nostalgia per la luce ed il cielo patrio, nacque nella mente di un napoletano nel 1794 quando sul trono di San Pietroburgo sedeva Caterina II la Grande.
Essa, infatti fu fondata, voluta e progettata da un ammiraglio nato a Napoli nel settembre 1749 di nome Josè de Ribas , figlio di un diplomatico spagnolo approdato a Napoli al servizio di Carlo di Borbone.
Il volumetto di poche pagine, che si legge con grande piacere, rende merito all'ammiraglio che è stato dimenticato da Napoli che forse non l'ha mai ricordato e neanche conosciuto e riconosciuto ma immortalato da Odessa da ultimo nel 1994 nel bicentenario della sua fondazione, con un busto proprio sulla Deribazovkaya celebrando un napoletano figlio di uno spagnolo e di una irlandese, ammiraglio per i russi.

Ezio Mauro – "La Caduta: cronache della fine del fascismo"
Ed. Feltrinelli – Milano 2023 – Pagg. 224 - €. 20,00

Il 25 luglio 1943 Mussolini viene arrestato. Nella notte si è tenuto il Gran Consiglio del fascismo e ha sfiduciato il Duce, che ora si trova in una caserma, sorvegliato dai carabinieri, sopraffatto da un capovolgimento improvviso del destino. L'Italia intanto è ignara. È un epilogo senza testimoni, nessuno sa cosa sta succedendo. Il Paese si è svegliato al suono del solito bollettino di guerra: è chiaro, nonostante i vertici cerchino di nascondere la verità, che la situazione è disperata. Sul fronte militare, con i numerosi insuccessi, e in casa, tra gli incessanti bombardamenti e la mancanza ormai cronica di beni di prima necessità. La popolazione è demoralizzata, scossa dai lutti, dalla distruzione, dalla fame. Da tempo si è incrinata anche la salute del Duce, afflitto da forti dolori addominali, probabilmente di natura nervosa, che lo hanno obbligato ad assentarsi spesso dai suoi doveri, aggiungendo un altro strato di incertezza. Sono mesi bui, in cui il mondo appare fuori controllo, "il sistema ormai non può reggere, la velocità degli eventi lo scuote, lo sopravanza e lo mette a nudo, rivelandone il volto reale sotto la maschera titanica e magniloquente". Dopo arriveranno l'armistizio firmato da Badoglio, la repubblica di Salò, la guerra partigiana. Ma in quel momento gli italiani ancora non sanno dove li trascinerà l'inarrestabile corrente della Storia. Con la penna del grande giornalista, Ezio Mauro rimette in scena gli ultimi giorni del fascismo di Stato, raccontando un Paese in bilico tra un regime in declino e un futuro che non ha ancora preso forma.

Simona Colarizi – "La Resistenza lunga: Storia dell'antifascismo – 1919 – 1945"
Editori Laterza – Bari 2023 – Pagg. 248 - €. 20,00

Dopo la resa dell'Italia, l'8 settembre 1943, la lotta armata degli antifascisti è l'ultimo capitolo di una lunga resistenza al fascismo durata più di venticinque anni. L'eroica battaglia dei partigiani in questo ultimo tragico epilogo del conflitto mondiale, diventato anche guerra civile, ha in parte oscurato la ricostruzione dell'intera storia dell'antifascismo, eroica quanto i diciotto mesi resistenziali. Lunga è stata la resistenza, iniziata nel 1919, costata feriti e caduti sotto i colpi degli squadristi, continuata dopo il 1922 nella clandestinità, nell'esilio, nelle carceri e al confino. Una condanna a vita per gli antifascisti che hanno sacrificato tutto, affetti, amori, lavoro, ma non si sono arresi. Resi invisibili agli occhi degli italiani, a loro volta imprigionati entro le mura di una dittatura totalitaria, gli antifascisti non sono rimasti passivi testimoni delle libertà e dei diritti perduti. Si sono rinnovati nei valori e nei programmi politici; hanno aperto un confronto con i cattolici, i liberali e i democratici, restati da privati cittadini nel paese fascistizzato senza però rinunciare a trasmettere i loro ideali antifascisti alle giovani generazioni che il dittatore educava al culto dello Stato fascista. Su questo ricco patrimonio di pensiero, di saperi, di progetti per il futuro, gli antifascisti hanno costruito le fondamenta della nuova Italia repubblicana e democratica.

lo scaffale

a cura di Giuseppe Catenacci

Tonia Illiano – "Formare a Napoli: 1895 – 1915"
Artem Editoria - Napoli 2023 – Pagg. 136 - €. 15,00

Il volume a cura di Tonia Illiano, ex allieva del Suor Orsola Benincasa di Napoli, tratta di Maria Antonietta Pagliara, la Principessa di Strongoli, la didattica e la produzione delle ceramiche artistiche e dei gessi nel laboratorio dell'Istituto Suor Orsola Benincasa e costituisce il catalogo della relativa mostra inaugurata l'11 dicembre 2023 e che resterà aperta fino al 12 aprile 2024.
Dopo la presentazione del Rettore Lucio D'Alessandro e la introduzione del Prof. Pierluigi Leone De Castris ed alcuni saggi in materia, segue il Catalogo nel quale sono riprodotti gli esemplari più significativi delle collezioni esposte.

Felicita Ausilio (a cura) – "Carteggio Croce – Carducci (1887 – 1906)"
Nino Aragno Editore – Torino 2023 – Pagg. 126 - €. 28,00

Le lettere pubblicate in questo interessante ed elegante volume della Biblioteca Argano, che compongono il carteggio intercorso fra Benedetto Croce e Giosue Carducci sfuggono, per l'una e l'altra parte, alle classificazioni dell'epistolografia e vari sono i motivi: la limitata consistenza delle lettere, in tutto ventiquattro, inclusive di carte da visita e telegramma, che si susseguono, talvolta a lunghi intervalli e in numero decrescente, nell'arco di tempo 1887-1906; la distanza anagrafica che si dà tra i due interlocutori: l'uno, il 'poeta vate' che alla data dell'incontro, pur ancora in piena attività, inizia o ha già iniziato la sua parabola di lento declino; il l'altro, il brillante dotto erudito e futuro filosofo, ma già orientato a studiare la scienza estetica attraverso filosofare sulla storia, che, nel pieno delle forze intellettuali, percorre la propria con agilità. […]. Non frammenti di vita privata, non sfumature psicologiche, non ideologie politiche, non teorie filosofiche emergono da questo carteggio bensì, salvo rari gesti di cortesia, esigenze di ordine intellettuale, di ricerca e di studio. L'impressione che se ne ricava è comunque quella di entrare nell''officina' dei due 'grandi operai' della cultura. E, sotto questo aspetto, il carteggio acquista interesse, innanzi tutto per la statura dei personaggi, due titani del sapere, e, in secondo luogo, proprio in ragione di quei tempi 'vuoti' o 'morti' che interrompono il flusso temporale dello scambio di lettere, ma che si rivelano 'pieni' ove si ricorra alla saggistica di entrambe le parti, che ha attinenza con gli argomenti trattati e che instaura un 'dialogo' tra lettere e opere. Un dialogo che trova consistenza e validità attraverso il manufatto, il 'libro, ovvero le edizioni a stampa delle proprie opere delle quali i due interlocutori avrebbero fatto dono l'un l'altro.
(dall'introduzione)

Benedetta Tobagi – "Segreti e lacune: la storia tra i servizi segreti, magistratura e governo"
Einaudi Editore – Torino 2023 – Pagg. 322 - €. 29,00

Il volume rappresenta un'Italia, quella della seconda metà del Novecento, che si è mossa tra le lacune dei depistaggi e le condotte spesso equivoche dei servizi segreti. Benedetta Tobagi racconta, sullo sfondo delle stragi, la dialettica tra intelligence, magistratura e potere esecutivo dalla P2 alla caduta del Muro.
Segreti e lacune, valendosi di documentazione d'intelligence declassificata in larga parte inedita, indaga i conflitti tra magistratura, servizi segreti e potere esecutivo nel corso dei processi per le grandi stragi terroristiche (1969-80), nel periodo compreso tra la riforma dei servizi segreti del 1977 e la metà degli anni Novanta, quando cioè l'Italia riemerge dal terremoto politico della fine della Guerra fredda. A partire da qui affronta temi piú ampi, quali l'annoso problema di come esercitare un controllo democratico effettivo sull'attività dei servizi e insieme le possibilità e i limiti della ricostruzione storica di vicende dell'Italia repubblicana in cui la dimensione politica si intreccia a quella criminale: ovvero come affrontare con metodo rigoroso anche gli aspetti indicibili e la dimensione occulta della politica.
Nel volume diversi i riferimenti al Generale dei CC. Giovanni de Lorenzo, Capo del Sifar, contestati da ultimo in parte dal figlio Alessandro (Ex Allievo del Corso 1954/57) in un volume presentato in questo stesso Scaffale, ed al Questore Elvio Catenacci, capo dei servizi segreti civili, padre di Giuseppe (Ex Allievo Corso 1953/56).

Alessandro de Lorenzo – "Giovanni de Lorenzo: nell'archivio del Generale"
Edizioni Efesto – Roma 2023 – Pagg. 168 - €. 15,00

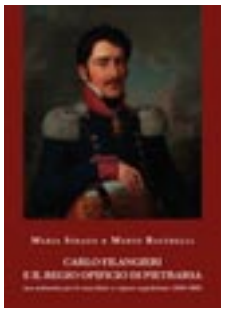
Il volume si apre con l'introduzione dello storico Virgilio Ilari che riconosce l'assoluta attendibilità di quanto documentato «nell'archivio del Generale». Segue una documentata premessa di Alessandro de Lorenzo, figlio del Generale Giovanni, che si articola in tre capitoli: il primo che dà conto della vicenda SIFAR ed il secondo e terzo del «Piano Solo» e della correlata campagna di stampa dell'Espresso.
Dopo le conclusioni cui perviene l'Autore ed un intervento dello storico Francesco Perfetti, segue una rassegna dei giornali che hanno trattato nel tempo l'argomento.

lo scaffale

a cura di Giuseppe Catenacci

Luigi Chiurazzi – "Costumi di Napoli: bozzetti e profili"
D'Amico Editore – Nocera Superiore (SA) 2023 – Pagg. 274 - €. 18,00

La lettura dell'interessante volume, curato da Alberto Sammartino e con introduzione di Hernan Rodriguez Vargas, n° 8 della collana "Le Onde del Settebello" edizioni D'Amico, è sicuramente un modo piacevole per passare qualche ora spensierata che non facesse male a nessuno.
«Lo Spassatiempo», settimanale redatto integralmente in napoletano, fu fondato e diretto da Luigi Chiurazzi nel marzo del 1875 e rimase attivo fino al mese di luglio del 1880. Durante i primi tre anni di attività, nella prima pagina del settimanale vennero pubblicate sistematicamente delle raffigurazioni di costumi napoletani: mestieri, personaggi e attività commerciali accompagnati da una didascalia in versi. Ora, per la prima volta, sono stati raccolti in volume tutti i costumi descritti da Luigi Chiurazzi e dai suoi collaboratori. Essi rappresentano una preziosa testimonianza della cultura popolare e del folklore napoletano della seconda metà dell'Ottocento.



Maria Sirago e Mario Rastrelli – "Carlo Filangieri e il Regio Opificio di Pietrarsa"
Ed. La Valle del Tempo – Napoli 2023 – Pagg. 120 - €. 15,00

Il libro ricostruisce un aspetto della vita di Carlo Filangieri che non riguarda la sua brillante carriera militare, che lo vide tra i principali generali e uomini politici del Regno delle Due Sicilie, noto soprattutto per la dura repressione della rivoluzione separatista siciliana del 1848-49 e per il breve periodo in cui fu primo ministro sotto Francesco II, senza riuscire però ad evitarne il tracollo. Prima della spedizione siciliana Filangieri era stato uno dei principali esecutori della politica industriale di Ferdinando II, tendente a sottrarre il paese dalla dipendenza inglese. Una politica che ebbe al centro le produzioni autoctone di acciaio, nelle ferriere calabresi, e quelle di macchine a vapore, di cannoni e altri pezzi di artiglieria, nella fabbrica di Pietrarsa, a cui il libro dedica pagine illuminanti. Filangieri impiantò una propria ferriera a Cardinale, a nord di Serra San Bruno, e si batté per una politica protezionistica, a difesa delle produzioni autoctone: contemporaneamente, con grande lungimiranza, aveva messo su altre manifatture, anche in campo tessile, dotate di macchine moderne. Il suo impegno maggiore fu comunque verso Pietrarsa e verso la Scuola per alunni meccanici, collegata alla fabbrica, che considerava più importante dell'opificio; tuttavia fu chiusa nel 1848 quando il generale fu mandato in Sicilia.
(Dalla Prefazione di Silvio de Majo)

Orazio Ferrara – "Serrastes: un popolo della Campania antica tra mito e storia"
D'Amico Editore – Nocera Superiore (SA) 2022 – Pagg. 140 - €. 14,00

Il segno impresso dal popolo dei Sarrastes nella storia della Campania antica si può ritenere indelebile. Sono genti sarraste a contribuire alle fondazioni di Pompei e Nuceria Alfaterna. Dal preistorico culto delle sacre sorgenti, al culto del dio Sarniner, la cui effigie viene impressa sulle artistiche monete coniate dalle città e dai pagi dell'agro sarnese-nocerino. Il benefico dio fluviale che ritroviamo poi in tanti colorati affreschi murali della Pompei sepolta dalle ceneri del Vesuvio. I Sarrastes sono un'aristocrazia guerriera e il loro destino guerriero è cantato financo da Virgilio nella sua Eneide.

Cesare Azan – "Luigi Russo alla Nunziatella (1919 – 1923) e il Masso del Monte Grappa – Protagonisti e polemiche tra le due Guerre"
Ed. ANEAN Fondazione Nunziatella Onlus – Napoli 223 – Pagg. 195

Questo libro nasce per volontà e decisione del Consiglio Nazionale Ex-Allievi Nunziatella in occasione del centenario della messa in posa del Masso del Monte Grappa che, quasi monito per chi entra nella Scuola Militare di Napoli, ricorda gli Ex Allievi caduti durante il primo conflitto mondiale. I discorsi inaugurali furono pronunciati dal Comandante del tempo, colonnello Umberto Crema, e dal più giovane docente della Scuola, Luigi Russo, ferito in prima linea e reduce dai campi di battaglia, destinato a divenire una delle più importanti personalità degli studi letterari nazionali e dell'insegnamento universitario negli anni 1924-1961. Russo ebbe come maestro ideale Francesco De Sanctis e, in vita, come maestri di cultura e di pensiero Benedetto Croce e Giovanni Gentile. Il libro analizza e racconta la storia di questo straordinario rapporto umano e culturale, evidenziandone splendori e crisi e dedicando attenzione alla storia ed alla cultura di Napoli nel primo dopoguerra. Ma su tutto campeggia la Nunziatella con le sue piccole e grandi storie di autentico istituto di formazione scolastica e militare, con ritratti di Ex-Allievi e docenti famosi, protagonisti di una stagione culturale insieme drammatica sul piano storico e politico ma ricca di fermenti e di luminose intelligenze. Russo e la Nunziatella: storia di un binomio e di testimonianze esemplari rivissuta dalla penna di un Ex Allievo ed Ex Docente.

LA NUNZIATELLA IN VERSI
a cura di Giuseppe Catenacci e Giovanni Casaburi

Il silenzio nel Rosso Maniero

Il vento freddo si avvicina sereno,
il cielo oscura, sul Rosso Maniero.
Tutti vogliono ballare, ma nessuno si stringe,
In silenzio la notte con mistero s'accinge.

Testimonianza di presenze che s'addormentano,
Cullate dal sonno, in un dolce afflato.
Chiudono gli occhi, e un suono delicato,
Nella mente si spande, come un canto lontano.

Nella Nunziatella, il silenzio s'infila,
Un velo di pace, ogni suono annulla.
Zitti come in preghiera, tutti a contemplare,
Il sangue della mimetica, un'immagine da onorare.

All. Ermanno Albanese (C. 2022/24)

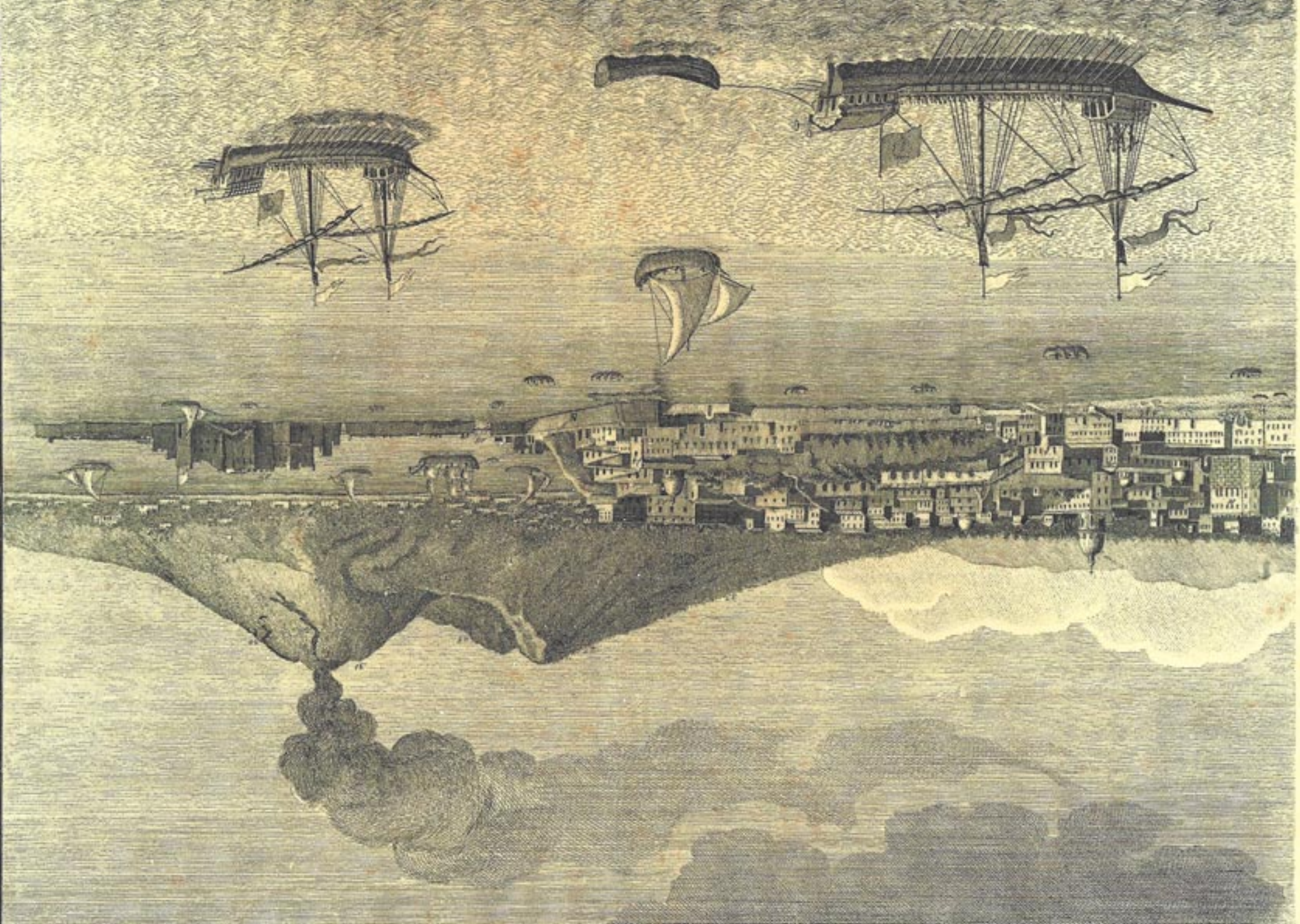
L'immagine riportata nell'ultima di copertina, dell'»Archivio Catenacci», è parte da una stampa di Giuseppe Aloja.

GIUSEPPE ALOJA (ATTIVO A NAPOLI 1750-1787):
VEDUTA DI NAPOLI DALLA PARTE DI CHIAIA SINO AL VESUVIO COME SI VEDE DA POSILIPO.

LA NUNZIATELLA PER IMMAGINI
a cura di Giuseppe Catenacci e Giovanni Casaburi

COLLEGIO MILITARE - NAPOLI - Chiesa - Interno

COLLEGIO MILITARE - NAPOLI - Chiesa - Interno

COLLEGIO MILITARE - NAPOLI - Chiesa - Altare Maggiore

Le foto riprodotte fanno parte dell' «Archivio Catenacci» (Ed. Fot. Attilio Majorana)